



COMUNE DI AULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Relazione sulla gestione ***Rendiconto 2023***

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione
della Giunta Comunale

Sommario

1. PREMESSA	4
1.2 Il rendiconto della gestione.....	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	6
2.1) Il bilancio di previsione.....	6
2.2) Il risultato di amministrazione	9
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	12
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	12
2.4.1) Quote accantonate – PROSPETTO A1) allegato al Rendiconto 2023.	13
2.4.2) Quote vincolate	24
2.4.3) Quote destinate	24
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	25
3.1) Il risultato della gestione di competenza	25
3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	26
4) LE ENTRATE	27
4.1) Le entrate tributarie	28
4.1.1) Il Fondo di solidarietà comunale.....	28
4.1.2) Le entrate per recupero evasione tributaria.....	30
4.2) I trasferimenti.....	31
4.2.1) Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali.	31
4.2.2) Chiusura e congruaggio fondi emergenziali Covid-19: note metodologiche e saldi definitivi.	34
4.3) Le entrate extratributarie.....	35
4.4) Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.	39
4.5) Le entrate in conto capitale	40
4.6) I mutui	40
5) LA GESTIONE DI CASSA	41
6) LE SPESE	42
6.1) Le spese correnti	45
6.1.1) Spese correnti per missioni e macroaggregati	45
6.1.2) La spesa del personale	47
6.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa	49
6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione.....	50
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	51
7) I SERVIZI PUBBLICI	55
7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE.....	56
7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO.....	56
7.3) Servizio ASILO NIDO	57
7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO	57
7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE	58

7.6) Servizio: MUSEO	58
7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI.....	58
7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)	59
7.9) Servizio: utilizzo sale comunali.....	59
 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	 60
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	60
8.2) I residui attivi.....	63
8.3) I residui passivi	67
 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	 70
 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	 73
 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	 75
11.1) LA GESTIONE ECONOMICA.....	76
11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE	78
11.3 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale	81
 12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	 92
12.1 - Il quadro normativo.....	92
12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio.....	92
 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	 95
 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	 96
14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	96
14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)	97
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	101
 15) DEBITI FUORI BILANCIO	 102
 16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	 103
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	103

1. PREMESSA

1.2 Il rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio.
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno; secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 27/04/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

a) *deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:*

- deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 20/07/2023, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2022”;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27/07/2023, ad oggetto “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000”;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29/11/2023, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)”.

b) deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dall'art. 175, c. 4, del TUEL:

- deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 22/09/2023, ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 29/09/2023;
- deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 29/11/2023, ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 19/12/2023.

c) deliberazioni di competenza della Giunta Comunale:

- deliberazione della Giunta comunale n. 171 del 26/10/2023, ad oggetto “Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo del bilancio 2023 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis) e comma 6 del D.Lgs. N. 267/2000)”.
- deliberazione della Giunta comunale n. 204 del 14/12/2023, ad oggetto “Variazione di cassa al bilancio di previsione 2023 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. D), del d.lgs. 267/2000”.
- deliberazione della Giunta comunale n. 205 del 14/12/2023, ad oggetto “2° variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo del bilancio 2023 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis) e comma 6 del D.Lgs. N. 267/2000)”.

d) deliberazioni di competenza della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva:

- deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 14/09/2023, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2023 dell'importo di € 33.000,00 (Artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 1' prelevamento”.
- Deliberazione della giunta comunale n. 166 del 19/10/2023, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2023 dell'importo di € 10.000,00 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 2' prelevamento”.
- Deliberazione della giunta comunale n. 215 del 27/12/2023, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2023 dell'importo di € 6.800,00 (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 3' prelevamento”.

e) determinazioni dirigenziali:

- Determinazione n. 1223 del 15/09/2023 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 1' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
- Determinazione n. 1403 del 19/10/2023 ad oggetto “Bilancio di previsione 2023/2025 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (Art. 175, comma 5-quater, lett. E), D.Lgs. N. 267/000) - 1' variazione”;

- Determinazione n. 1816 del 29/12/2023 ad oggetto "Bilancio finanziario 2023/2025 - Variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (Art. 175, comma 5-quater, lett. B, D.Lgs. N. 267/2000)".

Con deliberazione n. 22 del 27/07/2023, il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2023 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023.

La Giunta comunale ha approvato:

- il *Piano Esecutivo di Gestione*, con deliberazione n. 86 in data 25.05.2023;
- il *PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025* – ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in L. 113/2021, con deliberazione n. 87 in data 25.05.2023;
- la modifica al *PIAO 2023-2025 – Sezione Fabbisogno del Personale*, con deliberazione n. 189 del 29.11.2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	N.	Data	
Addizionale IRPEF	Consiglio	3	27.04.2023	
Aliquote IMU	Consiglio	4	27.04.2023	
Tariffe TARI	Consiglio	6	27.04.2023	
Tariffe Campi da Tennis/Calcetto esterni Centro Sportivo Quercia	Giunta	2	02.02.2023	
Tariffe Palestra Centro Sportivo "Salvo D'acquisto"	Giunta	6	02.02.2023	
Tariffe Museo di Storia Naturale	Giunta	7	02.02.2023	
Tariffe Asilo Nido	Giunta	34	03.04.2023	
Tariffe Mense e Trasporto	Giunta	35	03.04.2023	
Tariffe Centri estivi	Giunta	36	03.04.2023	
Tariffe per la Celebrazione dei Matrimoni Civili	Giunta	37	03.04.2023	
Tariffe Canone Unico patrimoniale e mercatale	Giunta	38	03.04.2023	
Canone Lampade votive	Giunta	39	03.04.2023	
Adeguamento tariffe rinnovi Concessioni Cimiteriali	Giunta	40	03.04.2023	
Adeguamento Tariffe Servizi di Inumazione e Tumulazione	Giunta	41	03.04.2023	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 1.955.885,00 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.445.520,84
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.342.993,84	€ 22.381.030,83	€ 25.724.024,67
PAGAMENTI	(-)	€ 3.070.146,78	€ 23.900.791,63	€ 26.970.938,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 198.607,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 198.607,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 16.157.124,71	€ 6.076.559,02	€ 22.233.683,73
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.251.362,42	€ 3.457.126,62	€ 4.708.489,04
F.P.V SPESE CORRENTI	(-)			€ 424.705,54
F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 2.589.154,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (A)	(=)			€ 14.709.941,67

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		9.017.734,21
Fondo perdite società partecipate		172,00
Fondo contezioso		385.351,04
Altri accantonamenti		240.651,52
Totale parte accantonata (B)		9.643.908,77
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		537.279,07
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.259.566,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		22.414,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		940.949,84
Totale parte vincolata (C)		6.760.210,30
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		261.707,60
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.955.885,00

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/05/2016, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.329.490,88, ripianando una quota annua pari a € 86.759,64.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016, avvenuta con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 16 del 17/05/2017, l'Ente ha ridotto il disavanzo

di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.216.797,90, ripianando una quota annua pari a € 112.692,98.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 9/05/2018, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.130.855,21, ripianando una quota annua pari a €85.852,69.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 22 del 30/04/2019, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.047.723,48, ripianando una quota annua pari a €83.131,73.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 29/06/2020, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, a € 1.967.181,48, ripianando una quota annua pari a €80.542,00; nel contempo è stato registrato un maggior disavanzo per € 418.142,95 emerso a seguito del passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, da ripianare con le modalità previste dall'art. 39-quater del D.L. 30-12-2019 n. 162.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Conseguentemente, Il disavanzo complessivo registrato nel rendiconto 2019, pari a € 2.385.324,43 risulta così suddiviso:

- per € 1.967.181,48 disavanzo da riaccertamento straordinario; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario"; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 29/6/2020;

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.304.160,90, ripianando una quota annua pari a €81.163,53.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.182.908,54, ripianando una quota annua pari a €121.252,36.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.071.532,24, ripianando una quota annua pari a € 111.376,30.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.071.532,24
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2023	€ 108.418,20
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 1.963.114,04
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2023	€ 1.955.885,00
E) MAGGIOR QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA	€ 7.229,04
F) MAGGIORE QUOTA DI DISAVANZO ORDINARIO DA RIPIANARE CON MODALITA' ORDINARIA	€ 0,00

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2023 di € 1.955.885,00 risulta così suddiviso:

- per € 1.621.370,65 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2022 € 87.771,04;
- per € 334.514,35 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2022 € 27.876,20.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.996.516,89
Totale accertamenti di competenza	+	28.457.589,85
Totale impegni di competenza	-	27.357.918,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.013.860,12
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.082.328,37
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	258.150,41
Minori residui attivi riaccertati	-	1.796.653,12
Minori residui passivi riaccertati	+	81.207,80
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.457.294,91
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	1.082.328,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	- 1.457.294,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	3.060.712,17
DISAVANZO AL 31/12/2022	-	- 2.071.532,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	14.095.728,28
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	=	14.709.941,67

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	€ -2.385.324,43	€ -2.304.160,90	€ -2.182.908,54	€ -2.071.532,24	€ -1.955.885,00

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il primo agosto 2019 è stato adottato il decreto (l'undicesimo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che reca molte importanti modifiche agli schemi di bilancio, ai principi contabili ed al piano dei conti integrato.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il decreto introduce tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) destinati a fornire il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

I nuovi schemi di dettaglio costituiscono una vera e propria guida pratica per la corretta rilevazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti; è previsto per ogni componente accantonata, vincolata e destinata il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione qualora lo stesso preveda l'applicazione di avanzo presunto.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le risultanze finali dei fondi accantonati, vincolati e destinati nel risultato di amministrazione 2023; si rinvia alla lettura degli schemi A1), A2) e A3), allegati al rendiconto 2023, per il dettaglio delle singole voci che compongono i citati fondi.

2.4.1) Quote accantonate – PROSPETTO A1) allegato al Rendiconto 2023.

La parte accantonata è costituita da:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco...).

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Prog.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Miss.20 -Prog.2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.404.417,12		1.404.862,12
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rischi contenzioso	-		-
Miss.20 - Prog. 3		Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.026,00		4.026,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rinnovi contrattuali	20.000,00		20.000,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo di garanzia crediti commerciali	44.872,00		49.367,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €9.643.908,77 e sono così composte:

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2023
A	Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.017.734,21
B	Fondo rischi contenzioso	385.351,04
C	Fondo garanzia debiti commerciali	49.367,00
D	Fondo conguaglio contributo incremento indennità amministr.	2.578,62
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	21.996,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	57.937,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	5.817,20
I	Fondo perdite società partecipate	172,00
		9.643.908,77

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nel seguente prospetto sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE utilizzando il metodo ordinario, con il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2023	% di acca.to a FCDE	FCDE 2023 secondo il metodo ANALITICO
ICI EVASIONE - TASI EVASIONE	CAP. 10 ART. 1 2 - CAP. 18 ART. 2	€ 125.228,61	94,09%	€ 117.827,60
IMU EVASIONE	CAP. 15 ART. 2	€ 3.409.031,28	94,09%	€ 3.207.557,53
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	CAP. 30 ART. 1	€ 41.855,32	93,09%	€ 38.963,95
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' EVASIONE	CAP. 30 ART. 2	€ 54.903,13	90,95%	€ 49.936,10
TARI	CAP. 76 ART. 1	€ 3.024.926,84	80,87%	€ 2.446.228,09
TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 70-75-76 ART. 2	€ 227.529,09	90,41%	€ 205.709,05
COSAP	CAP. 355 ART. 1	€ 96.997,36	91,32%	€ 88.576,53
CANONE UNICO PATRIMONIALE	CAP. 356 ART. 1	€ 39.569,61	88,30%	€ 34.939,97
CANONE UNICO MERCATALE	CAP. 357 ART. 1	€ 38.451,00	88,30%	€ 33.952,23
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 251 ART.1	€ 2.241.935,98	92,97%	€ 2.084.408,59
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	CAP. 260 ART. 1	€ 44.248,81	75,99%	€ 33.623,65
PROVENTI PISCINE COMUNALI	CAP. 336 ART. 1	€ 119.226,80	100,00%	€ 119.226,80
RIMBORSI UTENZE	CAP. 400 ART. 1	€ 518.815,02	100,00%	€ 476.286,30
FITTI	CAP. 350 ART. 1	€ 44.401,26	100,00%	€ 44.401,26
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 290 ART. 1	€ 30.164,50	46,82%	€ 14.124,10
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	CAP. 270 ART. 1	€ 66.402,15	16,59%	€ 11.013,79
ALTRI RIMBORSI	cap. 421 art 6	€ 9.678,83	100,00%	€ 9.678,83
PROVENTI TRASP. SCOLASTICO	CAP. 280 ART. 1	€ 10.896,60	11,75%	€ 1.279,84
				€ 9.017.734,22

Fissato in € 9.017.734,22 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/23	+	9.393.137,71
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	1.404.862,12
6	Crediti stralciati dal conto del bilancio (quota parte fcde)	-	- 1.446.311,07
7	Totale risorse disponibili al 31/12/2023		9.351.688,76
8	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2023*		9.017.734,22
9	Quota svincolata in sede di Rendiconto		333.954,54

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	428.870,99
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	-
3	Utilizzi	-	74.443,00
4	Quota svincolata/accantonata nel rendiconto 2023	+/-	30.923,05
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	385.351,04

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2023

	Oggetto della causa	Valore della causa	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Indice di rischio soccombenza			Totale quota accantonata	Motivazione mancato accantonamento - NOTE AGGIORNAMENTO
				< 10 %	tra 10 % e 50 %	> 50 %		
1	Processo penale n. 2574/2012 R.G.N.R. - N. 228/13 R.GIP Alluvione 2011 - Responsabile civile		Tribunale di Massa				-	Il presente giudizio si è concluso con sentenza n. 310 del 18/4/2023. Il Comune di Aulla era stato citato come presunto responsabile civile per le conseguenze materiali e personali dell'evento che colpì Aulla nel 2011. Con la citata sentenza 1) sono stati assolti, per i reati di cui ai capi a), b), c), d) del decreto di citazione a giudizio, perché il fatto non sussiste gli imputati 2) è stato dichiarato non luogo a procedere, per il reato di cui al capo e) del decreto di citazione a giudizio, perché estinto per prescrizione, nei confronti degli imputati La sentenza di cui sopra ha, pertanto, escluso la responsabilità civile del Comune di Aulla.
2	Procedimento di appello alla Sentenza del Tribunale di Massa n. 310 del 18.04.2023 - Alluvione 2011	indeterminabile	Corte di Appello di Genova	X			100.000,00	La sentenza di primo grado del Tribunale di Massa (Sentenza n. 310/2023) è stata appellata davanti alla Corte di Appello di Genova dalla Procura della Repubblica di Massa e da alcune parti civili del primo grado. Il Comune di Aulla, con deliberazione n.29 del 21/03/2024, ha stabilito di costituirsi in giudizio, ex art. 84 e ss. c.p.p., nel procedimento di appello alla Sentenza del Tribunale di Massa n. 310/2023, davanti alla Corte di Appello di Genova. Considerata la sentenza di primo grado e tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (BASSO), è stata comunque accantonato un'importo di € 100.000,00
3	Richiesta pagamento subappalto Ditta DGSET Srl	64.630,00	Tribunale di Massa		X		19.388,89	E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile". Le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.
4	RG N. 178/2015 - Richiesta risarcimento danni a seguito incidente stradale Causa Comune di Aulla/Genetel - Sig.ra P.	20.000,00	Giudice di Pace di Massa					A fronte della richiesta di risarcimento danni avanzata dall'attrice di € 20.000,00, il Giudice ha proposto alle controparti (Comune e Gertel Spa), il pagamento della somma onnicomprensiva di € 1.000,00. Genetel e Comune di Aulla hanno aderito alla proposta mentre l'attore ha dichiarato di non aderire. Con ordinanza n. 119 del 2/3/2023 il giudice di Pace di Massa ha dichiarato l'estinzione del processo e ordinato la cancellazione della causa dal ruolo.

5	Richiesta pagamento prestazioni professionali Dott. Renato Capaccioli	45.141,80	Tribunale di Massa		X		13.542,54	E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile". Le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.
6	Richiesta risarcimento danni fallimento Pianeta Sport	245.749,89	Corte Appello di Genova		X		22.413,22	Sentenza di 1° grado favorevole al Comune. Con sentenza n. 1256 del 27/09/2023, la Corte d'appello ha ribaltato la sentenza di 1° grado in punto di giurisdizione rimettendo le parti davanti al Tribunale di Massa. Ha altresì condannato il Comune di Aulla ha rifondere al fallimento Pianeta Sport le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio, per un importo complessivo di € 22.413,22.
7	Richiesta risarcimento danni fallimento Pianeta Sport	245.749,89	Tribunale di Massa		X		51.840,88	Sentenza di 1° grado favorevole al Comune - Con sentenza n. 1256/2023, la Corte d'appello ha ribaltato la sentenza di 1° grado in punto di giurisdizione rimettendo le parti davanti al Tribunale di Massa. Ha altresì condannato il Comune di Aulla ha rifondere al fallimento Pianeta Sport le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio. Il Fallimento Pianeta Sport ha presentato al tribunale di Massa comparsa per riassunzione ex art. 353 cpc e art. 125 disp. att. Il legale ha consigliato la costituzione in giudizio da effettuarsi entro il termine di 70 giorni prima dell'udienza fissata per il 17/07/2024. E' stata accantonata una cifra pari al 20% del valore della causa, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile".
8	Ricorso soc. Pallerone 2000 Srl contro decreto ingiuntivo emesso dal Comune	1.516.228,28	TAR Toscana				-	La causa è stata definita in senso favorevole per il Comune con passato in giudicato del provvedimento monitorio. Pertanto tale decreto ingiuntivo è stato utilizzato per l'ammissione allo stato passivo del Fallimento Pallerone 2000 Srl.
9	Richiesta risarcimento danni Credit Agricole Carispezia	1.180.037,50	Corte di Cassazione	X			59.001,88	Le sentenze di 1° e 2° grado sono terminate con esito favorevole all'Ente e con sentenza n. 148 del 2020 la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello Di Credit Agricole/Carispezia confermando le precedenti sentenze del tribunale di Massa. la Credit Agricole/Carispe ha presentato ricorso presso la Corte di cassazione contro la sentenza n. 148/2020 della Corte d'Appello. Il comune si è costituito in giudizio. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "remoto" ma considerato il valore della causa l'Ente ha ritenuto di accantonare l'importo di € 59,001,88 pari al 5% del valore della causa.

10	Richiesta rimborso 50% oneri di urbanizzazione Ditta Morrone Bruno	21.924,22	tar toscana		X		10.962,11	La sentenza del Tribunale di Massa n. 652/2019 RG.n.2472/2014 ha revocato il decreto ingiuntivo emesso in data 30.05.2014 dalla ditta Morrone nei confronti del Comune di Aulla e condannato l'impresa a rimborsare al Comune di Aulla le spese di lite oltre al rimborso della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento danni. A seguito della citata sentenza, l'impresa Morrone Bruno nel 2020 si è rivolta al Tribunale Amministrativo della Toscana, chiedendo al Comune di Aulla il pagamento della somma di € 21.924,22 a titolo di rimborso del 50% degli oneri secondari versati al momento del rilascio delle singole concessioni. Il comune di Aulla si è costituito contro il citato ricorso al TAR Toscana. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "possibile" e pertanto si è provveduto ad accantonare una cifra pari al 50%.
11	Richiesta risarcimento danni da Mobbing E.A.	109.560,00	Corte d'Appello di Genova			X	65.736,00	La Corte di Cassazione con ordinanza del 30/11/2022 ha accolto il ricorso della ricorrente rinviando la causa alla Corte d'Appello di Genova. La controparte ha presentato alla Corte d'Appello di Genova ricorso per riassunzione ai sensi degli artt. 392e 433 del CPP. Il Comune di Aulla si è costituito nel giudizio di riassunzione. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza probabile e pertanto è stata accantonata una cifra pari al 60%.
12	Domanda annullamento concessione edilizia Eurospin TARAS srl	ndeterminabile	TAR Toscana					Con sentenza n. 181/2023 il ricorso è stato dichiarato improcedibile. Contenzioso terminato
13	RG. 1653/2021 - Citazione del 28/07/2021 intesa ad ottenere la condanna del Comune di Aulla al pagamento, a titolo di indebito oggettivo, della somma di € 35,710,35 - ditta SEIB SRL	€ 35,710,35 oltre spese legali quantificate in € 19,555,13	Tribunale di Massa			X	22.683,49	Il presente giudizio è in parte connesso con quello di cui al ricorso in appello RG n. 662/2021, concluso con sentenza della Corte d'Appello n. 812/2022 con la quale è stato rigettato l'appello proposto da SEIB avverso la sentenza n. 471/2021 del Tribunale di Massa. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio in opposizione all'atto di citazione presentato da SEIB srl innanzi al Tribunale Civile di Massa. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (POSSIBILE), è stata accantonata una cifra pari al 40%.
14	RG. 1027/2021 - Ricorso per richiesta accertamento del diritto all'indennizzo art. 2041cc e alla responsabilità contrattuale del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 1218 cc. QUERCIA VERDE srl	10,930,766,00	TAR Toscana		X			Non si è provveduto ad alcun accantonamento in quanto i legali dell'Ente hanno valutato il rischio di soccombenza con grado remoto.

15	Richiesta pagamento indennità occupazione Quercia Verde Srl	1.583.850,46	Corte di Cassazione	X		-	La controversia presso la Corte d'Appello si è conclusa in data 4/11/2021 (Ordinanza n. 1267/2021) con esito sfavorevole al Comune di Aulla per un importo complessivo di € 182.214,57, somma liquidata in data 26/01/2022; la soc. Quercia Verda ha proposto controricorso in Cassazione al fine di ottenere l'annullamento dell'Ordinanza della Corte d'Appello. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza remoto.
16	Causa E.A. contro Comune Aulla per risarcimento danni a seguito illecita occupazione di terreni. Sentenza n. 775/2022 emessa dal Tribunale di Massa	57.324,00	Tribunale di Massa				Con sentenza n. 775/22 il Tribunale di Massa ha condannato il Comune di Aulla al pagamento della somma di euro 50.000,00 alla controparte quale risarcimento danno per illecita occupazione di terreni, oltre alla refusione delle spese legali quantificate in complessivi euro 7.324,00. L'Ente si è appellato alla citata sentenza. Successivamente le parti hanno sottoscritto un atto transattivo a saldo, stralcio e tacitazione di ogni pretesa della ricorrente.
17	R.G. n. 2471/2022. Atto di citazione innanzi al Tribunale di Massa presentato da vari soggetti per risarcimento a seguito di occupazione terreni	60.532,00	Tribunale di Massa		X	18.159,60	Gli attori hanno convenuto il Comune di Aulla dinanzi al Tribunale di Massa al fine della condanna alla rimessione in pristino della porzione di strada pubblica realizzata su terreni di loro proprietà nonché per la corresponsione del risarcimento danno. Il legale ha valutato il rischio di soccombenza con grado remoto. L'Ente prudenzialmente mantiene l'accantonamento effettuato nel precedente rendiconto.
18	R.G. n. 1437/2022 - Soc. Meridiana Immobiliare Srl/Comune di Aulla annullamento intimazione di pagamento oneri di urbanizzazione	108.990,93	TAR Toscana	X			Non si è provveduto ad alcun accantonamento in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado REMOTO.
19	R.G. n. 1821/2022. Ricorso in appello contro Sentenza del Giudice di Pace di Pontremoli n. 49/22 che ha annullato l'accertamento esecutivo emesso dal Comune di Aulla nei confronti di B. M. per il mancato pagamento di una concessione cimiteriale	2.151,56	Tribunale di Massa			1.243,18	CAUSA TERMINATA - Con sentenza n. 668/2023 del Tribunale di Massa, relativa al procedimento RG n. 1821/2022 tra Comune di Aulla e il sig. Buriassi Maurizio, è stato rigettato l'appello e confermata la sentenza di primo grado. Il Comune di Aulla è stato altresì condannato a pagare al Sig. Buriassi Maurizio le spese del citato giudizio liquidate in € 852,00 oltre 15% rimborso spese generali, CPA e IVA, per un importo complessivo di € 1.243,18.
20	R.G. N. 121/2023 Comune di Aulla / sig. Giudicelli per annullamento del verbale accert. violazioni codice della strada emesso dalla Polizia Municipale del Comune di Aulla	185,50	Giudice di Pace di Pontremoli		X	378,65	Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 50% delle spese di lite.
385.351,04							

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Come chiarito dalla Sezione regionale di controllo dell'Abruzzo della Corte dei Conti con deliberazione n.44/2023, la quota confluita nel risultato di amministrazione 2023 (accantonata in sede di approvazione del bilancio 2023 sui dati dell'esercizio 2022) potrà essere liberata nel corso del 2024 se si verifica che nel corso del 2023 sono stati rispettati i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale.

La previsione per cui l'accantonamento può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni previste dalla norma, è motivata dalla circostanza che solo a fine anno, con la chiusura dell'esercizio, l'ente dispone di dati certi e definitivi per il calcolo dell'indicatore di ritardo annuale di pagamento relativo alle fatture scadute nell'anno.

Sulla base dei dati risultanti dalla PCC, rilevati alla fine dell'esercizio 2022:

- il debito commerciale residuo scaduto, in relazione al totale delle fatture ricevute, è pari al 2,43% (debito residuo al 31/12/2022 € 178.718,94/fatture ricevute nell'esercizio 2022 € 7.332.219,18), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" è: + 1 giorno;

Come si evince dai dati soprariferiti, l'Ente nel corso dell'esercizio 2022 ha rispettato il parametro relativo alla riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali ma non ha rispettato il parametro di riduzione dei tempi di pagamento e pertanto, con deliberazione n. 17 del 28/02/2023, la Giunta Comunale ha preso atto dei citati dati e ha provveduto ad effettuare nel bilancio 2023 l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari ad € 43.042,02; con successive deliberazioni, tale fondo è stato definitivamente rideterminato in € 49.367,00.

Con deliberazione n. 17 del 22/02/2024, la Giunta Comunale ha preso atto, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Ragioneria Generale dello Stato, che:

- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 2,72% (debito residuo al 31/12/2023 € 178.434,38/fatture ricevute nell'esercizio 2023 € 6.547.369,98), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" dell'esercizio 2023 è: + 4 giorni e *pertanto non rispettato*.

Conseguentemente l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a confermare l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, quantificato in € 49.367,00.

D) – E) – F) – G) – H) Fondi passività potenziali e future

I fondi e gli accantonamenti, di cui il d.lgs. 118/2011 fa ampio uso, costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse, necessarie a compensare eventuali e future sopravvenienze passive. La congrua previsione di dette poste è funzionale a fornire adeguata copertura al rischio sottostante

Nello specifico, il fondo per far fronte a maggiori spese derivanti da passività potenziali e future (art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000; art. 46, comma 3, d.lgs. n. 118/2011) va accantonato in misura congrua rispetto agli oneri stimati come necessari per il futuro pagamento (seguendo le modalità previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), e va monitorato nel corso del tempo (al fine di valutarne la persistente adeguatezza).

Nel rendiconto 2023, sono state accantonate le seguenti poste:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2023
D	Fondo conguaglio contributo incremento indennità amministratori	2.578,62
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	21.996,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	57.937,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tecnico e uff. tributi	5.817,20
		191.284,52

In merito al fondo conguaglio contributo incremento indennità amministratori, si precisa quanto segue:

- l'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 dispone che, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dai commi 583, 584 e 585, il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.
- ai sensi del successivo comma 587, le risorse relative all'anno 2023 sono state ripartite tra i comuni interessati con decreto interministeriale del 14 dicembre 2023.
- I comuni beneficiari sono tenuti a riversare sul Capo XIV - capitolo 3560 "Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'interno" - articolo 03 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario 2023 per la copertura del maggior onere di cui al comma 1, art. 3 del citato decreto.

A seguito della quantificazione degli importi effettivamente utilizzati nell'esercizio 2023, è stata accantonata nel fondo in esame, per poi essere restituita al Ministero, la somma complessiva di € 2.578,62.

In merito al *Fondo indennità fine mandato*, tale indennità è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno.

Sono state, pertanto, accantonate 6,5 mensilità (2017-2023) oltre irap di legge, per un importo complessivo di € 21.996,00.

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio 2023 è stato quantificato tenendo conto dell'incremento delle indennità di funzione previsto dall'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

In merito al Fondo spese future – Incrementi contrattuali: considerato che non sono state fornite indicazioni da parte della Ragioneria Generale dello Stato, tale fondo è stato quantificato applicando una percentuale pari al 3,78% del monte salari 2021 (tale percentuale include le percentuali che dovevano già essere accantonate nel 2021 e nel 2022), ridotto del costo già sostenuto per l'indennità di vacanza contrattuale e incrementato degli oneri riflessi e irap.

E' stata, PERTANTO, accantonata una somma complessiva di € 57.937,00.

In merito al Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa, si precisa che tale accantonamento è relativo al debito maturato per occupanti senza titolo alloggi Erp, come certificato dalla stessa società.

In merito al *Fondo innovazione incentivi Uff. tecnico e Uff. Tributi*, si precisa che tale accantonamento è stato disposto in base alle determinazioni dirigenziali di quantificazione delle somme vincolate a tale fondo e non utilizzate.

G) Fondo perdite società partecipate.

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27 12 2013 n 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella sottostante tabella, sono riportati i risultati di bilancio degli esercizi 2022 e 2021 delle soc. partecipate dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	% PARTEC.	RISULTATO DI BILANCIO ESERCIZI	
		2022	2021
CAT S.p.A in liquidazione	0,38%	€ 145.551,00	€ 130.066,00
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	6,06%	€ 7.815,00	€ 13.006,00
GAIA S.P.A	0,092%	€ 1.132.224,00	€ 1.085.721,00
PALLERONE 2000 Srl dichiarata fallita	10,00%	-----	-----
RETI AMBIENTE S.P.A.	0,004%	€ 240.268,00	€ 28.957,00
TERME DI EQUI S.P.A. dichiarata fallita	0,63%	-----	-----
SPEZIA RISORSE SPA	1,00%	€ 215.854,00	€ 230.936,00

Ai sensi dell'art. 92 della Legge Fallimentare il Tribunale di Massa, con sentenza n°47 depositata in cancelleria il 30/09/2019, ha dichiarato il fallimento della società Pallerone 2000.

Con sentenza n°31 del 25/09/2018, il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

In merito alle soc. CAT Spa in liquidazione, ERP Spa, GAIA Spa, Spezia Risorse Spa e Reti Ambiente Spa, non si è proceduto a nessun accantonamento in quanto presentano un risultato d'esercizio positivo.

Il Comune di Aulla detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni indirette per il tramite di RetiAmbiente Spa (quota di partecipazione 0,004%):

1. AAMP Spa
2. Ascit Spa
3. Lunigiana Ambiente Srl (Base Srl)
4. Ersu Spa
5. Esa Spa
6. Geofor Spa
7. Rea Spa
8. Sea Ambiente Spa

	UTILE/PERDITA 2022	NOTE	UTILE/PERDITA A 2021	NOTE
1. AAMP Spa	€ 94.835,00		515.035,00	
2. Ascit Spa	€ 51.624,00		79.475,00	Il socio delibera di coprire parte della perdita di € 1,934,782,00 come segue : € 79,475,00 utile 2021, € 406,668,00 riserva di rivalutazione , €1,148,159,00 riserva straordinaria , € 66,410,00 riserva legale - residuo perdita portata a nuovo € 234,070,00
3. Lunigiana Ambiente Srl (Base Srl)	€ 116.572,00		-----	
4. Ersu Spa	-€ 460.846,00	E' stato deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve presenti in bilancio.	135.853,00	
5. Esa Spa	€ 9.199,00		58.577,00	
6. Geofor Spa	€ 999.077,00		61.843,00	
7. Rea Spa	-€135.692,00	E' stato deliberato di rinviare la perdita all'esercizio successivo	-1.347.656,00	PERDITA PORTATA A NUOVO
8. Sea Ambiente Spa	€ 113.874,00		62.313,00	

In merito alle soc. Ersu Spa e Rea Spa si è proceduto a confermare l'accantonamento nel Rendiconto 2023 della somma complessiva di € 172,00 (tenendo in considerazione la percentuale di partecipazione dello 0.004%) in quanto le citate società presentano delle perdite d'esercizio.

2.4.2) Quote vincolate

La parte vincolata del risultato di amministrazione è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 6.760.210,30 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	537.279,07	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.259.566,83	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.414,56	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	940.949,84	5
TOTALE	6.760.210,30	

Si rinvia alla lettura del prospetto A2), allegato al rendiconto 2023, per il dettaglio delle singole voci che compongono i fondi vincolati.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 31/12/2023
Somme vincolate da entrate C.D.S.	291.194,47
somme vincolate per alienazioni - riduzione debito	31.867,70
somme vinc. sanzioni cds trasferite da Unione dei Comuni	
Somme vincolate per proventi edilizi	82.419,37
Somme vincolate fondo funzioni fond. Emergenza Covid	-
somme vinc. per maggior incassi evasione TARI e Sanzioni rifiuti	131.797,53
	537.279,07

2) Vincoli derivanti da trasferimenti da fare

Descrizione	Risorse al 31/12/2023
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.259.566,83

3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Descrizione	Risorse al 31/12/2023
TOTALE VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI	€ 22.414,56

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 31/12/2023
Somme vincolate per mancato rispetto Convenzione Pallerone 2000	940.949,84
TOTALE VINCOLATO DALL'ENTE	940.949,84

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 261.707,60 e derivano da oneri di urbanizzazione (fino al 31/12/2017), proventi e contributi L.R 78/98 (contributi attività estrattiva), contributi in conto capitale erogati a rimborso e proventi da alienazioni non vincolati alla riduzione del debito.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 4.034.622,34 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	28.457.589,85
Impegni di competenza	-	27.357.918,25
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.996.516,89
Impegni confluiti nel FPV	-	3.013.860,12
Disavanzo di amministrazione applicato	-	108.418,20
Avanzo di amministrazione applicato	+	3.060.712,17
		4.034.622,34

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	8.192.620,00	8.197.930,00	0,00	8.281.575,84	1%
Titolo II	Trasferimenti	967.563,00	1.021.405,50	0,06	668.350,10	-35%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.514.595,00	2.599.685,00	0,03	2.325.917,29	-11%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	3.550.915,90	6.675.454,20	0,88	1.519.352,44	-77%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	190.000,00	190.000,00	-	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui	190.000,00	190.000,00	-	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	1.000.000,00	3.500.000,00	250%	2.542.477,28	-27%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.837.000,00	17.872.000,00	0%	13.119.916,90	-27%
Totale		34.442.693,90	40.246.474,70	17%	28.457.589,85	-29%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.892.472,19	11.798.801,92	8%	9.172.397,86	-22%
Titolo II	Spese in conto capitale	6.409.298,48	12.479.792,63	95%	2.200.184,99	-82%
Titolo III	Spese per attività finanziarie	190.000,00	190.000,00	0%	-	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	640.691,01	354.691,01	-45%	322.941,22	-9%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	3.500.000,00	250%	2.542.477,28	-27%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	17.837.000,00	17.872.000,00	0%	13.119.916,90	-27%
Totale		36.969.461,68	46.195.285,56	25%	27.357.918,25	-41%

Si precisa che il dato degli impegni – Spese non comprende:

- le somme accantonate nelle previsioni iniziali e definitive nei “Fondi e accantonamenti” relativi al “Fondo Crediti Dubbia Esigibilità”, al “Fondo Contenzioso” e al “Fondo Spese future” in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nell’avanzo di amministrazione.
- le somme non esigibili in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato (FPV).

4) LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	7.641.086,18	7.570.866,48	8.048.821,23	8.281.575,84
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.687.695,22	962.133,65	957.021,51	668.350,10
Titolo III – Entrate extratributarie	1.454.871,07	3.101.103,96	2.288.618,86	2.325.917,29
ENTRATE CORRENTI	10.783.652,47	11.634.104,09	11.294.461,60	11.275.843,23
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.102.271,77	1.107.097,59	684.099,49	1.519.352,44
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	562.399,52	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	562.399,52	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.102.271,77	2.231.896,63	684.099,49	1.519.352,44
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	2.542.477,28
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.259.663,13	7.803.736,21	15.785.309,50	13.119.916,90
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	14.145.587,37	21.669.736,93	27.763.870,59	28.457.589,85

Si precisa che il significato incremento delle entrate extratributarie dell'esercizio 2021 rispetto al trend storico è dovuto alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera per un importo complessivo di € 987.685,48.

L'intervento finanziario dello Stato e della Regione nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 per "sostenere" le entrate tributarie ed extratributarie del Comune ha garantito un gettito di entrate correnti complessivo in linea con i precedenti esercizi.

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	9.095.957,25	84%	10.671.970,44	92%	10.337.440,09	92%	10.607.493,13	94%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.687.695,22	16%	962.133,65	8%	957.021,51	8%	668.350,10	6%
ENTRATE CORRENTI	10.783.652,47	100%	11.634.104,09	100%	11.294.461,60	100%	11.275.843,23	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.635.000,00	2.635.000,00	2.641.049,10	0,23%
Imu evasione	800.000,00	850.000,00	917.650,00	7,96%
Addizionale IRPEF	1.095.000,00	1.100.310,00	1.119.533,77	1,75%
TARI	2.162.000,00	2.162.500,00	2.165.021,47	0,12%
Evasione TARI	75.000,00	25.000,00	18.505,83	0,00%
Addizionale prov.le TARI	18.500,00	18.500,00	17.097,48	-7,58%
Addizionale prov.le evasione tari	10.000,00	10.000,00	3.118,27	-68,82%
Altri tributi/tasse minori	700,00	-	3.709,08	
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.796.200,00	6.801.310,00	6.885.685,00	1,24%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.395.920,00	1.395.920,00	1.395.890,84	0,00%
Totale fondi perequativi	1.395.920,00	1.395.920,00	1.395.890,84	0,00%

Non si registrano significativi scostamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2023.

4.1.1) Il Fondo di solidarietà comunale.

Gli Obiettivi di Servizio per lo sviluppo dei Servizi sociali.

A partire dal 2021 sono state rese disponibili risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi sociali lasciando ai comuni la possibilità di intervenire sia sull'entità che sulla qualità dei servizi offerti.

La norma tiene conto del LEP - livelli essenziali delle prestazioni - di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti e stabilisce un obiettivo di servizio intermedio da raggiungere entro il 2026. Le risorse stanziato crescono progressivamente dai 215 milioni di euro del 2021 fino ai 650 milioni dal 2030 per poi rimanere costanti nel tempo.

Target Nazionale --> 1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti entro il 2026

Gli obiettivi di servizio per gli Asili nido.

Sono stati definiti per tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Sardegna, in base all'art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021 al fine di potenziare il servizio degli asili nido.

La legge di bilancio 2022 ha stanziato le risorse necessarie a incrementare il numero di posti in asilo nido fino a raggiungere nel 2027 il LEP - i livelli essenziali delle prestazioni - fissato al 33% della popolazione tra 0 e 3 anni per ciascun comune o bacino territoriale.

Il raggiungimento del LEP - i livelli essenziali delle prestazioni - avverrà in modo graduale iniziando dai comuni con un livello del servizio inferiore al 28,88% dei posti e a questo scopo sono state stanziato risorse che crescono di anno in anno dai 120 milioni per il 2022 fino ai 1.100 milioni annui a decorrere dal 2027.

Target Nazionale --> +142.000 bambini serviti dal 2027

Gli obiettivi di servizio per il potenziamento del Trasporto di Studenti con disabilità.

La Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha stanziato risorse aggiuntive, finalizzate ad incrementare il trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado a quali cede essere fornito il servizio per raggiungere la sede scolastica.

I comuni con un livello di copertura del servizio (inteso come rapporto tra il numero di studenti disabili trasportati e numero di disabili) inferiori ad un valore minimo di riferimento (8,95%) hanno visto il riconoscimento di utenti aggiuntivi che dovranno essere rendicontati tenendo conto di una molteplicità di possibili interventi.

Per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere la scuola, la legge di bilancio 2022 ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni partendo dai 30 milioni di euro del 2022 fino ai 127 milioni annui dal 2027.

Target Nazionale --> +26.000 studenti dal 2027

La rendicontazione degli obiettivi di servizio deve avvenire da parte di tutti i comuni attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio del Sociale, dell'Asilo nido e del Trasporto studenti con disabilità entro il 31 maggio 2024.

Le risorse del Fondo di solidarietà comunale del Comune di Aulla, vincolate al raggiungimento degli obiettivi dei citati servizi, risultano essere:

<ul style="list-style-type: none">Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923mln art.1. c. 449. lettera d-quinquies. primo periodo. L.232/2016.	55.547,30
<ul style="list-style-type: none">Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies. L. 232/2016 (DM 26/4/2023).	46.008,24
<ul style="list-style-type: none">Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449. lettera d-octies. L. 232/2016 (DM 17/5/2023).	13.914,98

Il merito al Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

Con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 agosto 2023, sono stati definiti i criteri di riparto della quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni, per l'anno 2023, e modalità di monitoraggio del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, previsto dall'articolo 1, commi 179-180, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-bis del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n.15.

La quota di 100 milioni di euro del citato Fondo in favore dei comuni per l'anno 2023 è ripartita in proporzione al numero degli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2022/2023 nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di ciascun comune (importi attribuiti ai singoli comuni).

I Comuni sono tenuti a destinare le risorse in favore degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, secondo la normativa e le linee guida regionali applicabili.

I Comuni possono trasferire le risorse ad Enti cui sia delegata l'erogazione del servizio. Possono altresì trasferire le risorse ad altri Comuni o Enti territoriali o altre forme associate sulla base di accordi assunti a livello di ambito territoriale per compensare i costi di effettiva erogazione del servizio.

I comuni beneficiari delle risorse, a decorrere dal 2023, sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio entro il 31/03/2024 attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio.

Le risorse del citato Fondo di risultano essere pari a € 26.025,77.

4.1.2) Le entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonat o a competenz a 2023
Recupero evasione IMU	917.650,00	55.154,86	6,01%	862.495,14	595.085,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARI	18.505,83	15.573,73	84,16%	2.932,10	17.280,00
Recupero evasione altri tributi				0,00	
TOTALE	936.155,83	70.728,59	7,56%	865.427,24	612.365,00

L'importo del FCDE relativo alle entrate per recupero evasione è stato ridotto in sede di rendiconto a seguito di una maggiore percentuale di incasso rispetto a quella calcolata a preventivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Entrate evasione ICI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	35.557,37	
Residui riscossi nel 202	8.467,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.571,77	
Residui al 31/12/2023	18.518,09	52,08%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	18.518,09	
FCDE al 31/12/2023	17.423,67	94,09%

Entrate evasione IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	3.630.243,81	
Residui riscossi nel 2023	148.714,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	934.993,34	
Residui al 31/12/2023	2.546.536,14	70,15%
Residui della competenza	862.495,14	
Residui totali	3.409.031,28	
FCDE al 31/12/2023	3.207.557,53	94,09%

Entrate evasione TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	111.291,03	
Residui riscossi nel 2023	4.580,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	106.710,52	95,88%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	106.710,52	
FCDE al 31/12/2023	100.403,93	94,09%

Entrate evasione TARSU - TARES - TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	306.697,37	
Residui riscossi nel 2023	75.847,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.253,29	
Residui al 31/12/2023	224.596,99	73,23%
Residui della competenza	2.932,10	
Residui totali	227.529,09	
FCDE al 31/12/2023	184.002,78	80,87%

4.2) I trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	var. % Prev.Def.
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	967.563,00	1.016.405,50	656.850,10	-35,38%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	5.000,00	11.500,00	130,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
Totale trasferimenti	967.563,00	1.021.405,50	668.350,10	-34,57%

Gli accertamenti di maggior rilievo registrati nel 2023, sono riepilogati nella seguente tabella

CAP.	IMPORTO	Descrizione
135	80.203,86	Fondo a garanzia continuita dei servizi degli enti locali
135	78.796,78	Contributo ristoro tasi fin piani di manutenzione 2023
135	45.619,19	Contributo per intervento sui comuni-elenco ms1idmov:
135	42.241,18	Contr. Compensativo per minori introiti addizionale irpef modifiche legislative anno 2023-nota finanza locale 29/12/23
135	26.025,77	Fondo ass.aut.e com. Alunni con disabilita DL 228/2021 IDMOV: 003150085793782023-11-23008583424 TU-R-GEN PROV:
135	22.063,12	Contributo art 3 dl 102 2013 immobili merce
135	18.576,70	Contr. Compensativo per minori introiti addizionale irpef cedolare secca anno 2023 - nota finanza locale 29/12/2023
136	38.643,46	Contributo statale fondo per incremento indennita amministratori l. 234/2021 - anno 2023
160	55.180,40	A.F. 2023 FONDO 0-6 COMUNI ANNO 2022 da Dipartimento Risorse Umane Mininterno
160	54.014,02	A.f. 2023 fondo 0-6 comuni friuli-toscana-sicilia-sardegna
173	10.097,59	Trasferimento risorse ai Comuni ex art. 42 DL 4.5.23 n. 48 Finanz. Attivita socio-educative-Potenziamento centri estivi
175	12.127,58	Contributi impianti sportivi L. 65-87 - lett. B - annual. 18
180	21.171,68	Trasferimento da Regione in materia di Diritto allo Studio
190	11.986,03	Contributo r.t. 2021-2027 az. 2f 12 servizi educativi 0-3 asili nido di qualita a.e. 2023-2024 - decreto n. 16513/2023
195	12.000,00	D.d. 5432 del 14.3.2023 contributo premio lunezia estate 23
205	25.000,00	Quota annua per gestiona associata serv. Tributi anno 2023
205	15.336,08	Risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio asilo nido A.E. 2023/24 - convenzione Aulla/Podenzana/Tresana
205	15.336,08	Risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio asilo nido A.E. 2023/24 - convenzione Aulla/Podenzana/Tresana

4.2.1) Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Nel 2020, al fine di assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, con l'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, è stato istituito il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge n. 178 del 2020.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 182 del 21 luglio 2020 - sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del Fondo istituito ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, per i comparti comuni, province e città metropolitane e con decreto del Ministero dell'interno del 24 luglio 2020, si è provveduto al riparto del citato Fondo.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, è stata modificata la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

In data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, l'Ente ha inviato la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 utilizzando il sistema *web* appositamente previsto.

Successivamente, il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale ha comunicato che, per quanto attiene alle risultanze delle certificazioni 2020, dalle analisi poste in essere su indicazione del Tavolo tecnico di confronto è emerso che le informazioni trasmesse dagli enti sono risultate in alcuni casi incomplete (mancata valorizzazione di impegni e/o accertamenti 2020 e/o mancata valorizzazione delle minori spese, ivi incluse quelle riconducibili a variazioni del FCDE) e in altri casi errate (valorizzazione delle politiche autonome per importi non coerenti con le variazioni di aliquote e/o tariffe e/o inserimento di importi negativi non condivisi con gli uffici competenti del Ministero dell'economia e delle finanze).

In merito alla certificazione 2020 inviata dal Comune di Aulla, Il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale non ha applicato nessun correttivo e non ha riscontrato nessuna anomalia, confermando i dati trasmessi e le risultanze finali della certificazione fondi Covid 2020.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali 2021.

In merito all'esercizio 2021, l'articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020, così come modificato dall'articolo 23, comma 1, lettere a) e b) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha incrementato ulteriormente la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, disponendo, altresì, che tali risorse siano ripartite, con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, come segue:

- per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, entro il 28 febbraio 2021;
- per 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e per 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, entro il 30 giugno 2021.

Oltre al rifinanziamento del "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", nel corso del 2021 sono stati emanati numerosi decreti a favore degli Enti Locali al fine di ristorare i comuni per le minori entrate connesse ad esenzioni e/o agevolazioni previste dal Governo e per le maggiori spese che i comuni hanno dovuto sostenere in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, inseriti nei seguenti provvedimenti:

- Legge 178/2020 – Legge di Bilancio 2021
- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" conv. in Legge 21/05/2021 n.69 – cd «Sostegni»
- Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" cd «Sostegni bis».

Come previsto dal comma 827 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, gli enti locali destinatari delle citate risorse sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un

modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 ottobre 2021.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 273932 del 28/10/2021, sono stati approvati i prospetti e le modalità per certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

In data 27/5/2022 con nota prot. n. 11.760, l'Ente ha inviato la certificazione della perdita di gettito relativa all'esercizio 2021 connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 utilizzando il sistema *web* appositamente previsto, le cui risultante si riportano nella sottostante tabella:

	Importo		
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori (C)	- 546.845,00	FONDO FUNZIONI FONDAMENT ALI ASSEGNATO	SOMME NON UTILIZZATE FONDI COVID
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	158.363,00		
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori (F)	273.775,00		
Saldo fabbisogno lordo ristori specifici	662.257,00		
Ristori specifici COVID per Minore Entrata	90.407,00		
Ristori specifici COVID per Maggiore Spesa	260.267,00		
Totale ristori specifi per Minore Entrata e per Maggiore spesa	350.674,00		
Saldo complessivo NETTO Ristori	- 311.58300	427.392,00	115.809,00
Ristori di specifici di spesa non utilizzati (avanzo vincolato)	- 22.866,00		
Fabbisogno totale	- 334.449,00	92.943,00	

<u>COSTITUZIONE VINCOLI</u>	
QUOTA RISTORI SPECIFICI SPESA	22.866,00
QUOTA DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	92.943,00
	115.809,00

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali 2022.

In merito all'esercizio 2022, a seguito dell'approvazione del Decreto "Sostegni-ter" (Dl. 27 gennaio 2022 n. 4) è consentito agli Enti Locali utilizzare le risorse 2020 e 2021 residue del "Fondo" di cui all'art. 1, comma 822, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali" – "Fondone"), per ristorare l'eventuale "perdita di gettito" e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" dell'esercizio 2022, nonché di utilizzare, anche nell'anno 2022, per le finalità cui sono state assegnate, le risorse erogate per l'emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella Certificazione della "perdita di gettito".

Inoltre, il comma 6 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 4 del 2022, come successivamente integrato e modificato, prevede la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse non utilizzate nelle annualità 2020 e 2021 del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali – "Fondone" a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019".

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n.242764 del 18/10/2022, è stata approvata la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito relativa all'annualità 2022.

In data 31/5/2023 con nota prot. n. 11.168, l'Ente ha inviato la certificazione della perdita di gettito relativa all'esercizio 2022 connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 utilizzando il sistema web appositamente previsto, le cui risultante si riportano nella sottostante tabella:

	Importo		
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori	-296.885,00	FONDO FUNZIONI FONDAMENT ALI ASSEGNATO E RISTORI SPECIFICI DI SPESA	SOMME NON UTILIZZATE Fondi COVID
Totale minori spese derivanti da COVID-19	30.760,00		
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori	-173.654,00		
<i>Saldo fabbisogno lordo ristori specifici</i>	-439.779,00		
Ristori specifici COVID per Minore Entrata	16.222,00		
Ristori specifici COVID per Maggiore Spesa	258.146,00		
<i>Totale ristori specifici per Minore Entrata e per Maggiore spesa</i>	274.368,00		
Saldo complessivo NETTO Ristori	-165.411,00	92.943,00	0,00
Ristori di specifici di spesa utilizzati (avanzo vincolato)	173.654,00	258.146,00	-84.492,00

SOMME DA VINCOLARE

DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	-
DA RISORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI	84.492,00

<u>COSTITUZIONE VINCOLI NEL RENDICONTO 2022</u>	
QUOTA RISTORI SPECIFICI SPESA	84.491,97
QUOTA DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	0,00
	84.491,97

4.2.2) Chiusura e conguaglio fondi emergenziali Covid-19: note metodologiche e saldi definitivi.

Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8/02/2024, sono stati approvati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso.

Le risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana sono definite nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto.

Il decreto in parola all'articolo 3 disciplina le "Disposizioni contabili" prevedendo, tra l'altro, che "Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F."

Per quanto riguarda il Comune di Aulla, in linea con le certificazioni trasmesse in data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, in data 27/5/2022 con nota prot. n. 11.760 e in data 31/5/2023 con nota prot. n. 11.168, non risultano risorse del fondo funzioni fondamentali in eccedenza da restituire e pertanto non si è reso necessario adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione 2023.

Ristori specifici di spesa.

Il citato decreto disciplina anche il conguaglio delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022; gli importi da restituire sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui all'Allegato E per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato F per le province e città metropolitane.

Il Ministero ha ritenuto opportuno non ricomprendere, tenuto conto della loro specificità in termini di scadenze e utilizzi, nell'elenco dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione i seguenti ristori:

a) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "Buono viaggio" di cui all'articolo 200-bis, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020, assegnate con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020;

b) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "centri estivi" inerenti all'incremento del fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006

c) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "aree interne" relative all'incremento del fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022 dall'articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020;

d) le risorse di cui al fondo destinato ai comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, di cui all'articolo 229 del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82;

e) le risorse di cui al fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, ai sensi dell'articolo 1, comma 790 della legge n. 178 del 2020;

f) le risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi del Trasporto pubblico Locale e di cui all'incremento del fondo di cui all'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 2020 (articolo 24 comma 1 del decreto-legge n. 4 del 2022 e articolo 36 del decreto-legge n. 50 del 2022);

Per quanto riguarda il Comune di Aulla, in linea con le certificazioni trasmesse in data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, in data 27/5/2022 con nota prot. n. 11.760 e in data 31/5/2023 con nota prot. n. 11.168, le risorse relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, vincolate nei precedenti rendiconti, risultano indicate nell'allegato E al citato decreto e pertanto non si è reso necessario adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione 2023.

4.3) Le entrate extratributarie

Il Titolo III comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	1.203.900,00	1.215.400,00	1.104.197,37	-9,15%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	719.500,00	732.000,00	708.473,52	-3,21%
Tip. 30300 Interessi attivi	500,00	8.950,00	4.538,99	-49,29%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	590.695,00	643.695,00	508.707,41	-20,97%
Totale entrate extratributarie	2.514.595,00	2.600.045,00	2.325.917,29	-10,54%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2020	2021	2022	2023
Accertamento	374.682,08	450.558,19	494.632,33	640.604,81
Riscossione	148.657,63	189.935,95	161.497,08	298.297,74
% di riscossione	39,68	42,16	32,65	46,57
	FCDE			312.192,35

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 2.484.578,45	
Residui riscossi nel 2023	€ 216.878,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 368.070,81	
Residui al 31/12/2023	€ 1.899.628,91	76,46%
Residui della competenza	€ 342.307,07	
Residui totali	€ 2.241.935,98	90,23%
FCDE al 31.12.2023	€ 2.084.408,59	92,97%

Con deliberazione della Giunta Comunale, è stato approvato il rendiconto delle sanzioni del codice della strada vincolate dell'esercizio 2023, alla cui lettura si rinvia.

In relazione alla determinazione delle risorse vincolate la Corte dei Conti – Sez. Toscana in sede di controllo degli esercizi 2017-2019 (deliberazione n. 312/2022/PRSE) ha osservato che la *“metodologia utilizzata dall'Ente per la definizione del vincolo non appare del tutto coerente con quanto disposto dai nuovi principi contabili e dalla giurisprudenza della Sezione Autonomie (cfr. deliberazione n.1/SEZAUT/2019)”*.

In particolare l'Ente ha proceduto a decurtare il rimborso delle spese postali di invio dei verbali di accertamento delle sanzioni del codice della strada dall'importo totale accertato nell'anno di riferimento per tali sanzioni. La Corte dei Conti – Sez. Toscana sottolinea che con deliberazione della Sezione delle Autonomie n.1/SEZAUT/2019 è stata messa in dubbio l'ammissibilità di tale detrazione, prevedendo pertanto la sola decurtazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è proceduto conseguentemente al controllo delle poste vincolate delle sanzioni del Codice della Strada:

- risultano correttamente vincolate le risorse del CDS, comprensive delle spese postali, degli esercizi 2020 e 2022.
- sono da rideterminare le risorse vincolate degli esercizi 2019-2021 in quanto nell'esercizio 2019 non è stata operata la corretta ripartizione tra infrazioni comminate ai sensi dell'art. 142 per violazione dei limiti massimi di velocità e le altre infrazioni del CDS e le spese postali sono state decurtate in entrambi gli esercizi da tali risorse.

In sede di rendiconto 2023, sono state pertanto riallineate i vincoli come dettagliato nella seguente tabella:

RIFERIMENTI NORMATIVI VINCOLI	RENDICONTO 2019			RENDICONTO 2021			TOTALE VARIAZIONI REND.2023 ALLINEAMENTO VINCOLI CDS 2019-2021
	RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIO NE	RISORSE VINCOLATE POST RICOSTRUZIO NE	VARIAZIONI REND. 2023 PER ALLINEAMENTO VINCOLI CDS 2019	RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIO NE	RISORSE VINCOLATE POST RICOSTRUZIO NE	VARIAZION REND. 2023 ALLINEAMENT O VINCOLI CDS 2021	
Art. 208,c.2 lett. A) CDS	€ 45.664,93	€ 15.605,25	-€ 30.059,68	€ 3.536,12	€ 4.743,68	€ 1.207,56	-€ 28.852,12
Art. 208,c.2 lett. B) CDS	€ 32.987,60	€ 5.332,13	-€ 27.655,47	€ 6.252,32	€ 7.459,88	€ 1.207,56	-€ 26.447,91
Art. 208,c.2 lett. C) CDS	€ 0,00	€ 10.354,67	€ 10.354,67	€ 8.448,20	€ 10.863,31	€ 2.415,11	€ 12.769,78
Art. 142,c.12-TER CDS		€ 48.197,06	€ 48.197,06	€ 31.769,52	€ 44.094,59	€ 12.325,07	€ 60.522,13
TOTALI	€ 78.652,53	€ 79.489,11	€ 836,58	€ 50.006,16	€ 67.161,46	€ 17.155,30	€ 17.991,88

Per un'analisi dettagliata dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanzioni sanatorie edilizie	49.841,99
Recupero evasione tributaria IMU	917.650,00
Recupero evasione tributaria TARI	18.505,83
Proventi concessioni loculi - Recupero evasione	15.604,41
Contributo straordinario Ord. Comm R.T n. 24-2023 - OCDPC n. 927-2022	9.748,50
Totale entrate	1.011.350,73
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Prestazioni professionali progettazioni e altri incarichi	18.486,68
Contributi a varie associazioni	5.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	58.906,28
Contributi a scuole	2.700,00
Implementazione piattaforma PAGOPA - Anticipo fondi	19.825,00
Spese per eventi culturali e manifestazioni	78.437,61
Incarichi per pianificazione urbanistica - POC	27.442,68
Contributi a associazioni di protezione civile	17.800,00
Trasferimento per restituzione economie fondo comuni montani	12.315,75
Contributi a famiglie Ord. Comm R.T n. 24-2023 - OCDPC n. 927-2022	9.748,50
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate recupero evasione	612.365,00
Fondo garanzia debiti commerciali	49.367,00
Totale spese	912.394,50
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	98.956,23

Si precisa che il dato delle spese correnti non ripetitive inserito nei prospetti allegati al Rendiconto 2023 diverge da quanto indicato nella soprariportata tabella per le seguenti motivazioni:

- somme non impegnate in quanto confluite nel Fondo di garanzia debiti commerciali e nel Fondo Crediti Difficile esazione.

4.5) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
Contributi agli investimenti	3.046.697,50	6.188.444,80	1.394.579,08	-77,46%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	289.218,40	289.218,40	11.941,39	-95,87%
Altre entrate in conto capitale	215.000,00	197.791,00	112.831,97	-42,95%
Totale entrate in conto capitale	3.550.915,90	6.675.454,20	1.519.352,44	-77%

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022	2023
Accertamento	€ 329.755,61	€ 144.620,09	€ 98.913,87	€ 112.831,97

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati nel 2023 per un importo pari a € 112.831,97 e sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche per l'importo di € 70.000,00; l'importo non utilizzato nel 2023 pari ad € 42.831,97 è confluito nei fondi vincolati da legge e principi contabili..

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2023 NON sono stati assunti nuovi mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	198.607,10
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	198.607,10

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	198.607,10
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	198.607,10
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	1.003.602,85
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	1.202.209,95

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.202.209,95.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	1.445.520,84
B) Incassi vincolati (come da reversali)	206.559,21
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	759.815,80
D) Fondo cassa vincolato di diritto	892.264,25
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	5.669.107,94
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	4.665.505,09
F1) Reintegro fondi vincolati per spese correnti 2022 (+)	309.945,70
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	198.607,10
H) Quota non reintegrata (f-e)	- 1.003.602,85
I) Somme svincolate per pignoramenti	-
L) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h+i)	1.202.209,95

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre 2023 i fondi vincolati non sono stati completamente reintegrati.

Nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente nel corso del 2023 ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA		2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art.222 del TUEL - delibera GC n. 191 del 7/12/2022		2.908.526,02
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL		5.669.107,94
Utilizzo massimo dell'anticipazione		336.535,44
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		2.542.477,28
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		4.092,77

Al 31/12/2023, l'anticipazione concessa dal Tesoriere è stato completamente restituita.

6) LE SPESE

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per *titoli*:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	8.679.473,62	9.493.381,94	9.848.106,53	9.172.397,86
	FPV corrente	597.685,78	466.432,76	420.855,48	424.705,54
Titolo II	Spese in c/capitale	2.445.608,71	2.347.392,65	4.571.248,68	2.200.184,99
	FPV in c/capitale	5.172.594,53	5.682.739,83	2.575.661,41	2.589.154,58
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	22.500,00	562.399,52	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	45.922,73	547.491,63	592.127,33	322.941,22
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	2.542.477,28
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.259.663,13	7.803.736,21	15.785.309,50	13.119.916,90
TOTALE		18.223.448,50	26.903.574,54	33.793.308,93	30.371.778,37
Disavanzo di amministrazione		80.542,00	108.418,20	108.418,20	108.418,20

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per *missioni e programmi*:

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Organi istituzionali	186.913,60	221.674,89	232.730,25
Segreteria generale	620.874,31	483.717,10	443.525,70
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	773.421,67	216.305,22	209.166,18
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	212.704,17	259.046,70	285.036,15
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	617.912,82	1.743.427,19	345.358,02
Ufficio tecnico	211.728,70	232.433,67	188.981,21
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	160.426,27	225.616,74	136.757,96
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	19.825,00
Altri servizi generali	1.090.298,10	1.055.308,11	947.783,48
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.874.279,64	4.437.529,62	2.809.163,95

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Polizia locale e amministrativa	297.685,56	324.446,85	355.076,57
Totale Ordine pubblico e sicurezza	297.685,56	324.446,85	355.076,57

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Istruzione prescolastica	77.045,39	124.054,14	100.215,79
Altri ordini di istruzione non universitaria	641.133,18	784.888,54	748.257,86
Servizi ausiliari all'istruzione	742.296,99	744.940,05	802.698,45
Diritto allo studio	47.082,11	16.569,20	42.956,34
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.507.557,67	1.670.451,93	1.694.128,44

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	322.764,95	420.471,43	332.735,86
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	322.764,95	420.471,43	332.735,86

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sport e tempo libero	118.481,86	645.593,69	466.175,79
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	118.481,86	645.593,69	466.175,79

Turismo	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.196,80	48.396,80	130.785,00
Totale Turismo	4.196,80	48.396,80	130.785,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Urbanistica e assetto del territorio	249.685,98	224.435,78	244.684,30
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	95.521,01	20.059,63	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	345.206,99	244.495,41	244.684,30

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Difesa del suolo	0,00	22.924,32	218.414,34
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	443.078,75	175.226,52	154.903,56
Rifiuti	2.137.831,35	2.040.444,82	2.078.740,16
Servizio idrico integrato	138.840,04	241.724,00	301.789,10
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.719.750,14	2.480.319,66	2.753.847,16

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Trasporto pubblico locale	37.183,00	42.268,69	45.465,29
Viabilità e infrastrutture stradali	1.260.193,85	2.212.897,54	825.662,88
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.297.376,85	2.255.166,23	871.128,17

Soccorso civile	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sistema di protezione civile	117.179,81	119.901,07	53.983,64
Totale Soccorso civile	117.179,81	119.901,07	53.983,64

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	264.833,16	234.412,84	251.291,13
Interventi per la disabilità	0,00	37.205,31	2.806,23
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	769.620,52	649.201,99	697.732,97
Servizio necroscopico e cimiteriale	103.745,02	106.364,35	56.993,03
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.138.198,70	1.027.184,49	1.008.823,36

Tutela della salute	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Ulteriori spese in materia sanitaria	538,02	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	538,02	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Industria, PMI e Artigianato	20.959,01	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	73.530,50	192.475,83	98.185,07
Totale Sviluppo economico e competitività	94.489,51	192.475,83	98.185,07

Energia e diversificazione delle fonti energetiche	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Fonti energetiche	2.319,44	6.058,46	23.200,33
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.319,44	6.058,46	23.200,33

Debito pubblico	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	563.148,17	546.863,74	530.665,21
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	547.491,63	592.127,33	322.941,22
Totale Debito pubblico	1.110.639,80	1.138.991,07	853.606,43

Anticipazioni finanziarie	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	2.542.477,28
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.542.477,28

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Servizi per conto terzi - Partite di giro	7.803.736,21	15.785.309,50	13.119.916,90
Totale Servizi per conto terzi	7.803.736,21	15.785.309,50	13.119.916,90

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Redditi da lavoro dipendente	2.414.990,12	2.435.112,25	2.493.312,49	2.333.076,16
Imposte e tasse a carico dell'ente	153.755,19	196.805,42	155.164,52	148.833,05
Acquisto di beni e servizi	3.777.909,03	4.342.217,32	4.604.126,91	4.950.803,30
Trasferimenti correnti	1.380.071,02	1.372.770,11	1.550.002,56	929.547,96
Interessi passivi	573.280,06	563.148,17	546.863,74	530.665,21
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	181.743,44	164.478,15	33.463,15	33.996,21
Altre spese correnti	197.724,76	418.850,52	465.173,16	245.475,97
TOTALE	8.679.473,62	9.493.381,94	9.848.106,53	9.172.397,86

6.1.1) Spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.223.169,38	97.333,82	943.942,48	127.221,15			16.260,46	210.224,61	2.618.151,90	29%
02-Giustizia									0,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	226.403,59	12.810,56	112.224,15				638,27	3.000,00	355.076,57	4%
04-Istruzione e diritto allo studio	290.274,17	3.302,66	782.177,23	58.833,93				5.762,92	1.140.350,91	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	160.181,13	10.824,50	142.816,15						313.821,78	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.072,01	2.200,00	66.194,48						101.466,49	1%
07-Turismo			5.917,00	5.355,00					11.272,00	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	128.300,00	8.484,60	37.899,70						174.684,30	2%
09-Sviluppo e tutela territorio e ambiente	89.100,00	5.990,87	2.010.416,12	38.381,78			17.097,48	25.488,44	2.186.474,69	24%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	62.171,21	3.900,00	485.555,12	12.315,75					563.942,08	6%
11-Soccorso civile	31.378,06		3.805,58	17.800,00				1.000,00	53.983,64	1%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.594,17		339.238,37	632.290,35					1.001.122,89	11%
13-Tutela della salute			0,00						0,00	0%
14-Sviluppo economico e competitività	59.432,44	3.986,04	19.416,59	15.350,00				0,00	98.185,07	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									0,00	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									0,00	0%
17-Energia delle fonti energetiche			1.200,33	22.000,00					23.200,33	0%
19-Relazioni internazionali									0,00	0%
20-Fondi e accantonamenti									0,00	0%
50-Debito pubblico					530.665,21				530.665,21	6%
60-Anticipazioni finanziarie									0,00	0%
99-Servizi per conto terzi									0,00	0%
TOTALI	2.333.076,16	148.833,05	4.950.803,30	929.547,96	530.665,21	0,00	33.996,21	245.475,97	9.172.397,86	100%
Incidenza %	25%	2%	54%	10%	6%	0%	0%	3%	100%	

6.1.2) La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2024 è stato approvato, unitamente al PIAO - *Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025*, con atto di Giunta Comunale n. 87 del 25/05/2023, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 189 del 29/11/2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio; rispetto al 31/12/2022 il personale in servizio è diminuito di n. 1 unità.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Numero dipendenti	65	64	60	59
Spesa del personale	2.261.054,08	2.167.261,08	2.126.524,94	2.045.983,97
Costo medio per dipendente	34.785,45	33.863,45	35.442,08	34.677,69
Numero abitanti	10.862	10.805	10.756	10.743
Numero abitanti per dipendente	167	169	179	182
Costo del personale pro-capite	208,16	200,58	197,71	190,45

Si precisa che la spesa del personale riportata nella tabella di cui sopra è al netto delle componenti non assoggettate al limite di spesa quantificate per l'esercizio 2023 in € 412.908,75.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio

2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006.

Inoltre, l'art. 2, c. 3 del decreto adottato dal Ministero dell'Interno il 21 ottobre 2020 dispone:

“Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”.

Il Comune di Aulla è capofila della convenzione di segreteria tra i Comuni di Aulla, Filattiera e Podenzana e pertanto calcola nella spesa di personale solo la propria quota di costo sostenuto per il segretario ed elimina dalle entrate correnti i rimborsi ottenuti dagli altri enti convenzionati.

Il Comune di Aulla appartiene alla fascia demografica f) (popolazione al 31.12.2022: n.10.756 abitanti) e pertanto:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27%
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31 % ;

Ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2023 ammonta ad € 2.735.475,81 sulla base dell'ultimo rendiconto approvato riferito all'anno 2022 e ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, con riferimento alle assunzioni da effettuare nell'anno 2023, il rapporto tra spese di personale calcolate sulla base dell'ultimo Rendiconto approvato (Anno 2022) ed entrate correnti nette (anni 2020-2022) è pari al 24.17%, e pertanto inferiore al valore della soglia di virtuosità.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2023
Spese macroaggregato 101	2.984.179,27	2.649.812,62	2.594.746,83	2.742.912,91	2.318.118,96
Spese macroaggregato 101 buoni pasto	13.884,00	13.884,00	-	9.256,00	14.957,20
Irap macroaggregato 102	153.125,09	130.634,37	128.686,55	137.482,00	125.816,56
Altre spese da specificare: Quota spesa di personale per funzioni associate Unione dei Comuni	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	-
Totale spese di personale (A)	3.151.188,36	3.078.779,61	3.020.111,18	3.083.359,72	2.458.892,72
(-) Componenti escluse (B)	318.291,39	279.450,19	278.331,55	292.024,38	412.908,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	2.832.896,97	2.799.329,42	2.741.779,63	2.791.335,34	2.045.983,97

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha superato la spesa dell'anno 2009; con determinazione del responsabile del servizio finanziario/personale n. 1137 del 11/09/2018 sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi del citato art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, quantificati in complessivi 9.933,26.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con deliberazione n. 121/2018/PAR ha chiarito che gli incrementi della spesa di personale dovuti ai rinnovi contrattuali non devono essere conteggiati ai fini del rispetto del tetto al lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del decreto legge n. 78/2020.

I costi per il personale a tempo determinato, soggetti al limite soprariferito, sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono pari a complessivi € 9.889,23, come dettagliato nella seguente tabella:

ANNO 2023	IMPORTO
Voci stipendiali, compreso straordinario e performance	7.860,49
Contributi previdenziali	2.313,87
Irap	680,48
Totale spesa sostenuta nel 2023	10.854,84
incrementi retributivi CCNL 2022	-965,61
Totale spesa soggetta al limite art. 9, c. 28 DL 78/2010	9.889,23

6.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;

- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
 - art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023, l'Ente ha stabilito di non destinare nessuna spesa per incarichi di collaborazione rientranti nei limiti previsti dalla richiamata normativa.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha proceduto a conferire incarichi di collaborazione e pertanto non ha sostenuto nessuna spesa.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute nel corso del 2021 spese rientranti nel soprariferito limite.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica ai sensi dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012, non sono state sostenute nel corso del 2023 spese rientranti nel soprariferito limite.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni Fondo Pluriennale Vincolato	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.063.132,23	191.012,05	1.837.684,85	33,77%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00		-	100,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.972.503,15	553.777,53	48.453,63	69,47%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	59.915,35	18.914,08	20.599,63	34,05%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.250.550,83	364.709,30	281.621,88	48,32%
07-Turismo	1.594.261,65	119.513,00	36.555,00	90,21%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.000,00	70.000,00		0,00%
09-Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	641.604,08	567.372,47	73.732,19	0,08%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	3.580.060,89	307.186,09	272.219,48	83,82%
11-Soccorso civile			0,00	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	238.094,15	7.700,47	18.287,92	89,08%
13-Tutela della salute				0,00%
14-Sviluppo economico e competitività			0,00	0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione profess.				0,00%
TOTALE	12.480.122,33	2.200.184,99	2.589.154,58	61,62%
			4.789.339,57	

ND	Fonti di finanziamento	2023	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti straordinarie vincolate e/o destinate ad investimenti	227.088,73	5%
2	Entrate correnti vincolate per spese Tit. 2.04 Trasf. c/capitale	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	11.938,09	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	70.000,00	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.363.991,35	28%
8	Avanzo di amministrazione	579.935,03	12%
9	Fondo pluriennale vincolato	2.536.386,37	53%
TOTALE MEZZI PROPRI		4.789.339,57	100%
9	Mutui passivi	-	0%
10	Prestiti obbligazionari	-	0%
11	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		4.789.339,57	

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e interventi, finanziati come riportato nella sottostante tabella:

OPERE PUBBLICHE 2023 E ALTRI INVESTIMENTI	ENTRATE STANZIATE				USCITE	
	FPV ENTRATA 2023	Risorse proprie	Contributi	AVANZO UTILIZZATO	IMPEGNATO 2023	FPV USCITA 2023
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici	€ 0,00	€ 21.803,90	€ 7.772,00		28.355,90	€ 1.220,00
Manutenzione straordinaria caserma Vigili del Fuoco	€ 0,00		€ 6.069,50		6.069,50	€ 0,00
Intervento eff. Palazzo comunale PNRR	€ 0,00		€ 25.000,00		20.734,50	€ 4.265,50
Interventi urgenti su manutenzione straordinaria caserma Carabinieri	€ 2.277,71		€ 0,00		2.277,71	€ 0,00
Completamento opere di urbanizzazione "Programma delocalizzazione edifici pubblici"	€ 1.452.847,75		€ 0,00	€ 401.459,90	117.860,30	€ 1.736.447,35
"Programma delocalizzazione edifici pubblici" - Realizzazione parco lineare				€ 63.440,00	12.688,00	€ 50.752,00
Manutenzione straordinaria caserma Vigili del Fuoco PNRR			€ 45.000,00		0,00	€ 45.000,00
Fornitura attrezzature da lavoro	€ 0,00	€ 3.026,14			3.026,14	€ 0,00
Intervento eff. Energetico polo sc. Aulla e medie PNRR	€ 0,00		€ 20.000,00		1.534,19	€ 18.465,81
Manutenzione straordinaria copertura tetto edificio sede biblioteca e Liceo classico PNRR	€ 0,00		€ 132.137,21		132.137,21	€ 0,00
Manutenz. straordinaria edifici scolastici	€ 6.148,80	€ 29.919,39			36.068,19	€ 0,00
Costruzione nuova palestra polo scolastico Albiano Magra PNRR			€ 32.169,60		32.169,60	€ 0,00
Intervento di messa a norma Scuola elementare di Serricciolo	€ 13.180,15				0,00	€ 13.180,15
Opere completamento adeguamento sismico scuola Serricciolo - 2'lotto 2'stralcio	€ 0,00		€ 3.122,00		3.122,00	€ 0,00
Incarico certificato prevenzione incendi scuole Albiano e Ragnaia	€ 15.986,88				0,00	€ 15.986,88
Lavori di costruzione nuova palestra per scuole medie Aulla	€ 283.963,13		€ 59.604,00		342.746,34	€ 820,79
Fornitura attrezzature e arredi scuole medie		€ 6.000,00			6.000,00	€ 0,00
Progetto di valorizzazione borgo di Caprigliola - Piazza della Porta	€ 21.650,16		€ 0,00		1.050,53	€ 20.599,63
Acquisto arredi biblioteca	€ 4.599,40			€ 4.800,00	9.399,40	€ 0,00
Acquisto materiale librario per biblioteca	€ 0,00		€ 8.464,15		8.464,15	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Lotto III del Centro Scolastico Sportivo Quercia	€ 234.414,83				82.318,09	€ 152.096,74

Lavori di completamento riqualifica ed abbattimento barriere arch. Centro Scolastico Sportivo Quercia		€ 60.000,00	€ 324.000,00		257.280,86	€ 126.719,14
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 2.806,00	€ 25.110,35			25.110,35	€ 2.806,00
Realizzazione percorso ciclo-pedonale ex tracciato Ferroviario	€ 43.082,00		€ 102.306,71	€ 0,00	108.833,71	€ 36.555,00
Fornitura ed installazione impianto led piazza Gandhi			€ 10.679,29		10.679,29	€ 0,00
Lavori di ripristino segnaletica verticale ed orizzontale	€ 15.256,52		€ 8.694,94		8.694,94	€ 15.256,52
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali, vie e parcheggi pubblici	€ 24.975,05	€ 15.172,17	€ 29.778,50	€ 29.000,00	90.611,40	€ 8.314,32
Intervento consolidamento movimento franoso strada com.le Bibola-Vecchietto	€ 20.696,39	€ 4.765,05	€ 21.659,29		26.424,34	€ 20.696,39
Lavori di consolidamento frana Via Don Corsini	€ 54.174,16	€ 876,90	€ 11.769,05		66.820,11	€ 0,00
Riqualificazione Piazza Baldassini Pallerone II Lotto	€ 314,49				314,49	€ 0,00
Riqualificazione urbana - Opere di pavimentazione e manutenzione straordinaria in Aulla	€ 6.250,12				0,00	€ 6.250,12
lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Bibola Vecchietto	€ 42.415,30			€ 22.500,00	60.316,61	€ 4.598,69
Interventi di ripristino ponte di Giordanello sul torrente Aulella - evento 11.11.2012	€ 158.982,33			€ 8.627,84	14.591,20	€ 153.018,97
Intervento di mitigazione rischio idraulico Q.re Gobetti	€ 18.312,71			€ 26.010,40	22.204,00	€ 22.119,11
Riqualificazione Piazza Castello e Via Turati in Pallerone	€ 41.965,36				0,00	€ 41.965,36
Restituzione contributo lavori di sistemazione frana di Malacosta	€ 0,00			€ 17.209,00	17.209,00	€ 0,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	€ 0,00	€ 70.000,00			70.000,00	€ 0,00
Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria piazza della Porta loc. Caprigliola-Convvenz.Gaia	€ 41.000,00				0,00	€ 41.000,00
Adeguamento funzionale e potenziamento idrovore in Albiano Magra – PNRR	€ 26.704,68		€ 198.516,95		218.414,34	€ 6.807,29
Potenziamento rete fognaria in loc. Ragnaia – PNRR	€ 3.136,35		€ 292.000,00		269.211,45	€ 25.924,90
Lavori di ripristino, miglioramento e completamento aree a verde argine fiume Mgra	€ 246,10	€ 0,00	€ 9.862,78		10.108,88	€ 0,00
Riqualificazione e manutenz. straordinaria aree a verde giardini Don Guidoni	€ 0,00	€ 69.637,80			69.637,80	€ 0,00

Realizzazione rampa per disabili in Largo Bonfigli Aulla	€ 0,00	€ 2.715,12	€ 15.385,38		0,00	€ 18.100,50
Realizzazione parco inclusivo c/o centro sportivo quercia	€ 0,00		€ 0,00	€ 2.993,65	2.806,23	€ 187,42
Interventi manutenzione straordinaria cimiteri comunali	1.000,00	€ 0,00		€ 3.894,24	4.894,24	€ 0,00
	€ 2.536.386,37	€ 309.026,82	€ 1.363.991,35	€ 579.935,03	2.200.184,99	€ 2.589.154,58
	€ 4.789.339,57				€ 4.789.339,57	

Si precisa che le entrate vincolate e/o destinate a investimenti non totalmente utilizzate (impegnate o confluite in FPV) sono state vincolate nel risultato di amministrazione 2023 in base alla fonte di finanziamento.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera della Giunta Comunale n. 43 in data 03/04/2023 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 63,54% e con determinazione dirigenziale è stato determinato il tasso di copertura a consuntivo 2023.

Con riferimento al trasporto scolastico, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con le deliberazioni sottoriportate, hanno qualificato il citato servizio come servizio pubblico di trasporto, escludendolo dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983:

- n. 222/2017 Sezioni regionale di controllo - Campania;
- n. 178/2018/PAR Sezione regionale di controllo - Sicilia;
- n. 46/2019/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo - Piemonte;
- n. 76/2019/PAR Sezione regionale di controllo – Puglia;

Da ultimo, con deliberazione n. 25 del 18 ottobre 2019, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

Considerata la normativa soprarichiamata, il servizio di trasporto scolastico è stato escluso dal calcolo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ma viene comunque riportato nella tabella sottostante a soli fini conoscitivi.

Nell'esercizio 2023 la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 66,18%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	228.862,71	493.114,49	264.251,78	46,41%
Asilo Nido	252.177,57	267.740,43	15.562,86	94,19%
Parcheggi a pagamento	22.336,69	4.700,00	- 17.636,69	475,25%
Illuminazione votiva	23.778,00	14.306,48	- 9.471,52	166,20%
Museo	6.108,00	21.365,95	15.257,95	28,59%
Centri estivi	25.613,59	27.557,49	1.943,90	92,95%
Impianti sportivi (palestre)	7.290,00	27.381,84	20.091,84	26,62%
Utilizzo sale comunali	4.019,01	5.436,51	1.417,50	73,93%
TOTALE	570.185,57	861.603,19	291.417,62	66,18%
Trasporto scolastico	33.464,88	297.220,20	263.755,32	11,26%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale negli esercizi 2020 e 2021 ha registrato un peggioramento dovuto principalmente alle minori entrate legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2020	% di copertura dell'esercizio 2021	% di copertura dell'esercizio 2022	% di copertura dell'esercizio 2023
Mense scolastiche	27,64%	35,31%	37,94%	46,41%
Asilo Nido	61,92%	68,10%	77,61%	94,19%
Parcheggi a pagamento	303,06%	411,57%	332,29%	475,25%
Illuminazione votiva	212,31%	179,08%	144,40%	166,20%
Museo	7,25%	8,35%	19,06%	28,59%
Centri estivi	88,05%	94,07%	92,43%	92,95%
Impianti sportivi (palestre)	28,20%	45,49%	21,09%	26,62%
Utilizzo sale	22,56%	14,11%	27,95%	73,93%
MEDIA COMPLESSIVA	45,85%	52,11%	54,28%	66,18%
Trasporto scolastico	6,26%	7,83%	10,59%	11,26%

7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
270	Proventi buoni pasto	228.862,71
	TOTALE ENTRATE (A)	228.862,71
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	197.328,91
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	157.051,56
104503	Contratti di servizio	123.801,69
104503	Utenze e canoni	10.128,33
104503	Prestazioni specialistiche	4.804,00
	TOTALE SPESE (B)	493.114,49
	DIFFERENZA (A-B)	- 264.251,78
	TASSO DI COPERTURA	46,41%

7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
280	Proventi serv. Trasporto scolastico	33.464,88
	TOTALE ENTRATE (A)	33.464,88
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	92.945,26
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	17.417,98
104503	Prestazioni di servizi	177.844,22
104505	Trasferimenti	2.812,45
104506	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.897,63
104507	Imposte e tasse	3.302,66
	TOTALE SPESE (B)	297.220,20
	DIFFERENZA (A-B)	- 263.755,32
	TASSO DI COPERTURA	11,26%

7.3) Servizio ASILO NIDO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
290	proventi asilo nido	152.761,85
190	Trasferimenti statali	41.180,40
191-192	Trasferimenti regione Toscana	18.245,03
290	Trasferimenti regione Toscana (Nidi Gratis)	9.318,13
205	Trasferimenti Comuni Podenzana e Tresana	30.672,16
TOTALE ENTRATE (A)		252.177,57

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
110101	Personale	56.140,95
110102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	13.813,74
110103	Prestazioni di servizi	186.237,90
110103	Utenze e canoni	10.942,24
110106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	605,60
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		267.740,43

DIFFERENZA (A-B)	- 15.562,86
TASSO DI COPERTURA	94,19%

7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
300	Proventi dei parcheggi a pagamento	22.336,69
TOTALE ENTRATE (A)		22.336,69

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
108101	Personale	4.500,00
108102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	200,00
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		4.700,00

DIFFERENZA (A-B)	17.636,69
TASSO DI COPERTURA	475,25%

7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
260	Proventi illuminazione lampade votive	23.778,00
TOTALE ENTRATE (A)		23.778,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10410101	Personale	6.800,00
11050201	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	500,00
11050301	Prestazioni di servizi - Utenze	7.006,48
TOTALE SPESE (B)		14.306,48
DIFFERENZA (A-B)		9.471,52
TASSO DI COPERTURA		166,20%

7.6) Servizio: MUSEO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
330	Proventi Museo	6.108,00
TOTALE ENTRATE (A)		6.108,00
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
105103	Prestazioni di servizi	14.372,00
105103	utenze	4.695,47
105106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.298,48
TOTALE SPESE (B)		21.365,95
DIFFERENZA (A-B)		- 15.257,95
TASSO DI COPERTURA		28,59%

7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
275	Proventi centri estivi	10.310,00
205	Contributo Unione dei Comuni	5.206,00
173	Contributo straordinario fondi statali	10.097,59
TOTALE ENTRATE (A)		25.613,59
SPESE		
CAP.	Descrizione	Importo
11010101	Personale e contributi obbligatori	12.216,77
11010201	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.330,72
11010301	Prestazioni di servizi	13.010,00
TOTALE SPESE (B)		27.557,49
DIFFERENZA (A-B)		- 1.943,90
TASSO DI COPERTURA		92,95%

7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360/2	Proventi impianti sportivi	7.290,00
TOTALE ENTRATE (A)		7.290,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10620101	Personale	7.529,63
10620301	Prestazioni di servizi	13.139,40
10620302	Utenze	6.712,81
TOTALE SPESE (B)		27.381,84
DIFFERENZA (A-B)		- 20.091,84
TASSO DI COPERTURA		26,62%

7.9) Servizio: utilizzo sale comunali

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	4.019,01
TOTALE ENTRATE (A)		4.019,01
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10110101	Personale	3.725,35
VARI	Prestazioni di servizi (utenze)	1.711,16
TOTALE SPESE (B)		5.436,51
DIFFERENZA (A-B)		- 1.417,50
TASSO DI COPERTURA		73,93%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 1.457.294,91 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	258.150,41
Minori residui attivi riaccertati	-	1.796.653,12
Minori residui passivi riaccertati	+	81.207,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.457.294,91

Il disavanzo registrato nella gestione dei residui è dovuto alla cancellazione dei residui attivi di dubbia/difficile riscossione dell'esercizio 2015 per un importo complessivo di € 1.581.385,49; tale cancellazione non ha avuto un impatto negativo sul risultato complessivo della gestione 2023 in quanto tali residui sono coperti per oltre il 94% dalle somme accantonate nel Fondo crediti di difficile esazione.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2023) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI AL 01/01/2023 NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 7.847.469,54	I – Spese correnti	2.687.118,38
II – Trasferimenti correnti	€ 362.406,98		
III – Entrate extra-tributarie	€ 4.527.254,27		
IV – Entrate in c/capitale	€ 8.023.731,43	II – Spese in c/capitale	1.440.111,74
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 31.431,24	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	€ 240.674,52	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 5.653,28	VII – Spese per servizi c/terzi	275.486,88
TOTALE	€ 21.038.621,26	TOTALE	4.402.717,00

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	17.336.341,27	82%	964.742,02	22%
Residui riportati dalla competenza 2022	3.702.279,99	18%	3.437.974,98	78%
TOTALE	21.038.621,26	100%	4.402.717,00	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.342.993,84;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.070.146,78;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale; con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 3.013.860,12 di impegni, di cui:

- €. 925.068,28 finanziati con entrate correlate dell'esercizio 2023;
- €. 2.088.791,84 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato 2022.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI	% RISC	RESIDUI FINALI
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.847.469,54	6.806.579,96	1.651.356,27	24	5.155.223,69
Titolo 2 Trasferimenti correnti	362.406,98	364.126,34	155.227,00	43	208.899,34
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.527.254,27	4.123.328,99	483.586,57	12	3.639.742,42
Titolo 4 Entrate in conto capitale	8.023.731,43	7.930.984,21	1.035.618,79	13	6.895.365,42
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.431,24	31.431,24	17.205,21	55	14.226,03
Titolo 6 Accensione prestiti	240.674,52	240.674,52	0,00	0	240.674,52
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.653,28	2.993,29	0,00	0	2.993,29
TOTALE	21.038.621,26	19.500.118,55	3.342.993,84	17	16.157.124,71

RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI	% PAG	RESIDUI FINALI
Titolo 1 Spese correnti	2.687.118,38	2.626.717,61	1.929.213,24	73	697.504,37
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.440.111,74	1.422.640,91	948.122,98	67	474.517,93
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	275.486,88	272.150,68	192.810,56	71	79.340,12
TOTALE	4.402.717,00	4.321.509,20	3.070.146,78	71	1.251.362,42

ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui Attivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.918.483,18	829.883,82	599.087,05	697.033,98	1.110.735,66	2.905.075,96	8.060.299,65
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	183.899,34	25.000,00	170.725,83	379.625,17
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.122.017,96	395.775,69	140.552,91	318.013,19	663.382,67	818.856,15	4.458.598,57
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	6.242.065,34	235.378,73	196.501,32	90.000,00	131.420,03	1.177.643,92	8.073.009,34
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	14.226,03	0,00	0,00	14.226,03
TITOLO 6 Accensione Prestiti	240.674,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.674,52
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.871,29	100,00	0,00	245,00	777,00	1.004.257,16	1.007.250,45
TOTALE	10.525.112,29	1.461.138,24	936.141,28	1.303.417,54	1.931.315,36	6.076.559,02	22.233.683,73

Residui Passivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	92.139,08	40.564,48	49.096,30	43.660,30	472.044,21	1.916.024,68	2.613.529,05
TITOLO 2 Spese in conto capitale	377.730,54	2.440,00	9.094,46	4.950,00	80.302,93	362.154,50	836.672,43
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	71.735,32	797,80	835,00	5.972,00	0,00	1.178.947,44	1.258.287,56
TOTALE	541.604,94	43.802,28	59.025,76	54.582,30	552.347,14	3.457.126,62	4.708.489,04

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

RESIDUI ATTIVI						
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	Minori residui	Maggiori residui	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI	RESIDUI FINALI
Titolo 1						
Entrate correnti di natura tributaria	7.847.469,54	1.179.034,69	138.145,11	6.806.579,96	1.651.356,27	5.155.223,69
Titolo 2						
Trasferimenti correnti	362.406,98		1.719,36	364.126,34	155.227,00	208.899,34
Titolo 3						
Entrate extratributarie	4.527.254,27	521.942,46	118.017,18	4.123.328,99	483.586,57	3.639.742,42
Titolo 4						
Entrate in conto capitale	8.023.731,43	93.015,98	268,76	7.930.984,21	1.035.618,79	6.895.365,42
Titolo 5						
Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.431,24	0,00	0,00	31.431,24	17.205,21	14.226,03
Titolo 6						
Accensione prestiti	240.674,52	0,00	0,00	240.674,52	0,00	240.674,52
Titolo 7						
Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9						
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.653,28	2.659,99	0,00	2.993,29	0,00	2.993,29
TOTALE	21.038.621,26	1.796.653,12	258.150,41	19.500.118,55	3.342.993,84	16.157.124,71

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

CAP.	Residui attivi	Anno	Residui eliminati	Motivo
5	Diritti gonip x parere su nuovi insediamenti produttivi	2012	-2.459,24	Cancellato corrispondente residuo passivo
5	Diritti gonip x pareri nuovi insediamenti produttivi 2012	2012	-200,75	Cancellato corrispondente residuo passivo
270	Proventi gestione mense scol. Anno 2021/22	2022	-409,92	Insussistente
270	Proventi gestione servizio mense anno scolastico 21/22	2022	-2.770,99	Insussistente
280	Contributo per servizio trasporto scolastico	2022	-0,10	Arrotondamenti
290	Proventi quota inserimento e rette nido anno educativo 22/23	2022	-387,25	Insussistente
290	Proventi mensa asilo nido anno educativo 2022/23	2022	-810,75	Insussistente
430	Servitu militari deposito val Dorbola e polverificio Ca Moncello	2022	-10.312,98	Rideterminazione importi
430	Ecoincentivo tariffa incentivante	2022	-8,42	Arrotondamenti
			17.340,60	

B) residui attivi stralciati **per inesigibilità o dubbia esigibilità:**

CAP.	Residui attivi eliminati	Anno	Residui eliminati
10	Accertamenti Ici notificati anno 2015	2015	-15.732,39
15	Accertamenti Imu notificati anno 2015	2015	-934.993,34
30	Imposta comunale sulla pubblicità anno 2015	2015	-9.883,90
70	Accertamenti Tarsu notificati 2015	2015	-17.508,06
75	Accertamenti Tares 2013 notificati 2015	2015	-67,47
76	Versamento Tari 2015	2015	-191.007,76
76	Quota parte Tari parcheggi mercatali anno 2015	2015	-3.616,68
76	Accertamenti Tari 2014 notificati 2015	2015	-6.225,09
251	Proventi sanzioni violazioni codice della strada	2015	-369.454,68
260	Proventi lampade votive anno 2015	2015	-3.777,63
355	Quota parte Cosap x installazioni pubblicitarie	2015	-6.425,10
355	Cosap permanente 2015	2015	-14.510,70
355	Quota parte Cosap parcheggi mercatali 2015	2015	-8.182,69
			-1.796.653,12

C) residui attivi riclassificati a **seguito modifica "Piano dei Conti":**

I residui elencati nella sottostante tabella sono stati cancellati a seguito della revisione della codifica dei "Piano dei Conti" disposta con il D.M. 25 gennaio 2019 e si è proceduto alla loro riclassificazione attraverso una rettifica in aumento di pari importo.

Cap.	Art.	Residui attivi cancellati e riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2015	-11.193,92
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s.	2016	-46.952,12
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-46.745,21
				-104.891,25

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

A) residui attivi stralciati per **insussistenza:**

B)

Cap.	Residui attivi	Residui eliminati	Motivo
490	Contributo regionale per costruzione muro via Corsini	-35.519,50	Rideterminazione contributo
490	Contributo Regione Toscana per recupero e restauro	-24.883,94	Rideterminazione contributo
490	Contributo Regione Toscana via Francigena	-4.608,53	Rideterminazione contributo Cancellato corrispondente residuo passivo
490	Contributo Regione Toscana per costruzione palestra scuole medie Aulla	-24.457,19	Rideterminazione contributo a seguito chiusura progetto. Cancellato corrispondente residuo passivo
490	Messa in sicurezza muro via don Corsini Albiano 1' stralcio	-2.863,22	Rideterminazione contributo a seguito chiusura progetto. Cancellato corrispondente residuo passivo
512	Trasferimento prov.MS per manutenzione straordinaria caserma	-683,60	Rideterminazione contributo a seguito chiusura progetto. Cancellato corrispondente residuo passivo
		-93.015,98	

Le principali voci che confluiscono **tra i maggiori residui attivi accertati** sono le seguenti e sono relativi alla gestione corrente:

CAP.	Anno	Importo	descrizione
10	2013	974,44	RUOLO 2350/2014 ACCERTAMENTI ICI NOTIFICATI 2013
10	2011	1.368,55	RUOLO 1807/2013 ACC.ICI NOTIFICATI 2011
10	2010	618,83	RUOLO 1076/2012 ACCERTAMENTI ICI NOTIFICATI 2010
10	2012	2.131,72	RUOLO 2743/2013 ACCERTAMENTI ICI NOTIFICATI 2012
10	2009	130,43	RUOLI 1171-1172/20211 ACC.ICI NOTIFIC.2009
10	2014	1.936,65	RUOLO 1035/2016 ICI NOTIFICATO 2014
30	2009	69,75	RUOLO 1152/2016 PUBBLICITA ANNO 2009
30	2010	82,21	RUOLO 1313/2016 PUBBLICITA ANNO 2010
30	2014	205,46	RUOLO 1382/2022 PUBBLICITA 2014
30	2011	111,75	RUOLO 614/2018 PUBBLICITA 2011
30	2013	52,14	RUOLO 2436/2019 PUBBLICITA 2013
30	2009	60,74	RUOLO 1152/2016 PUBBLICITA 2009
30	2010	68,72	RUOLO 1293/2016 PUBBLICITA 2010
30	2013	52,12	RUOLO 2436/2019 PUBBLICITA 2013
30	2011	45,73	RUOLO 614/18 PUBBLICITA 2011
45	2022	95.892,31	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF SALDO 2022
70	2010	2.336,39	RUOLO 947/2016 TARSU PRINCIPALE ANNO 2010
70	2011	2.661,35	RUOLO 956/2016 TARSU PRINCIPALE ANNO 2011
70	2012	2.830,15	RUOLO 961/2016 TARSU PRINCIPALE ANNO 2012
70	2009	1.135,68	RUOLI 135-179/2015 TARSU PRINCIPALE 2009
70	2008	1.249,38	RUOLO 1826/2012 TASSA N.U. PRINCIPALE 2008
70	2007	16,65	RUOLO 1174/2011 TASSA N.U. ANNI 2004/2007
70	2013	36,36	RUOLO 228/2015 ACCERTAMENTI TARSU NOT.2013
70	2012	3.261,27	RUOLO 910/2016 TARSU 2012
70	2011	2.953,40	RUOLO 907/2016 TARSU 2011
70	2008	1.419,34	RUOLO 1826/2012 TARSU 2008
70	2009	1.842,99	RUOLI 135-271/2015 TARSU 2009
70	2010	1.978,80	RUOLI 894-895/2016 TARSU 2010
70	2007	144,44	RUOLO 1890/2012 TARSU 2007
75	2013	258,17	RUOLO 938/2018 TARES ANNO 2013
75	2013	79,21	RUOLO 203/2019 TARES 2013
76	2014	4.191,64	RUOLO TARI 2014
76	2014	5.733,88	RUOLO 199/2020 TARI 2014
76	2021	97,64	ACCERTAMENTI TARSU 2021
80	2010	246,78	ADD.RUOLO 947/2016 TARSU PRINCIPALE ANNO 2010
80	2011	236,45	ADD.RUOLO 956/2016 TARSU PRINCIPALE ANNO 2011
80	2012	271,38	ADD.RUOLO 961/2016 TARSU PRINCIPALE ANNO 2012
80	2009	106,60	ADD. RUOLI 135-179/2015 TARSU PRINCIPALE 2009
80	2008	123,11	ADD. RUOLO 1826/2012 TARSU PRINCIPALE 2008
80	2013	1,24	ADD. RUOLO 228/2015 ACCERTAMENTI TARSU NOT.2013
80	2012	319,90	ADD. RUOLO 910/2016 TARSU 2012
80	2011	283,23	ADD. RUOLO 907/2016 TARSU 2011
80	2008	141,90	ADD. RUOLO 1826/2012 TARSU 2008
80	2009	179,40	ADD. RUOLI 135-271/2015 TARSU 2009
80	2010	194,24	ADD. RUOLI 894-895/2015 TARSU 2010
80	2007	12,59	RUOLO 1827/2012 ADD. TARSU 2007
TITOLO I		138.145,11	
135		1.719,36	RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2022 SALDO
TITOLO II		1.719,36	
210	2022	65,36	DIRITTI DI SEGRETERIA 2022

251	2011	1.383,87	RUOLI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI CDS ANNI 2011 E PREC
260	2014	537,62	PROVENTI LAMPADE VOTIVE 2014
300	2022	33,27	PROVENTI PARCHEGGI SALDO 2022
330	2022	31,00	PROVENTI MUSEO SALDO 2022
335	2008	53,10	RUOLO 2257/2013 PUBBLICITA ANNO 2008
355	2013	943,38	RUOLO 2469/2019 COSAP ANNO 2013
355	2008	4,91	RUOLO 1779/2013 COSAP ANNO 2008
355	2010	241,79	RUOLO 1226/2016 COSAP ANNO 2010
355	2009	139,09	RUOLO 1165/2016 COSAP ANNO 2009
355	2011	59,64	RUOLO 611/2018 COSAP 2011
355	2014	171,70	RUOLO 1192/2022 COSAP 2014
356	2021	9.461,20	CANONE UNICO PATRIMONIALE - ACCERTAMENTI CUP 2021
TITOLO III		13.125,93	
TOTALE		152.990,40	

I maggiori residui elencati nella sottostante tabella sono stati caricati a seguito della **revisione della codifica dei "Piano dei Conti"** disposta con il D.M. 25 gennaio 2019; si è proceduto contestualmente alla cancellazione dei corrispondenti residui attivi.

Cap .	Art .	Maggiori residui riclassificati in base al Piano dei Conti	Ann o	importo
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2015	11.193,92
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s.	2016	46.952,12
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	46.745,21
				104.891,25

Residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lsg. n. 118/2011, in relazione ai residui attivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Residui attivi	Importo	Motivazione e fondatezza del credito
Entrate tributarie: Evasione IMU – Imp. Pubblicità – Tarsu/Tares/Tari – Cosap - sanzioni CDS 2016-2017	2.097.008,73	Importi dovuti a seguito di riscossione coattiva – ruoli ancora da riscuotere
Canoni concessione ERP 2008-2013	€ 209.321,28	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa 2014	€ 125.354,48	Importi dovuti-presenti nel Bilancio GAIA come da nota della società
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 1' Lotto	€ 573.945,73	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Rimborsi da Amministrazione Prov.le per utenze locali ex-Pretura e Liceo 2003-2017	€ 325.812,09	Importi dovuti da Amministrazione Prov.le (determina Prov.le n.2498/2017). E' in corso un ipotesi di definizione compensativa debiti/crediti
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 2' Lotto	€ 1.200.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo L.R. n.66/2012 per intervento ripristino ponte di Giordanello su Aulella Decreto RT n.201/2012	€ 440.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo da Pallerone 2000 per realizzazione opere urbanizzazione area ex polverificio	€ 1.170.688,15	Importi dovuti in base a decreto ingiuntivo n.365/2018 e sentenza n. 6/2017. Con sentenza n. 47/2019, il Tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società. La somma è stata accantonata tra i fondi vincolati del risultato di amministrazione 2023.
Trasferimento risorse da azienda Asl n. 1 di Massa Carrara - Ord. Commissariale n.94/2012 - Compartecipazione per acq. area, bonifica e opere di urbanizzazione realizzazione nuovo poliambulatorio.	€ 615.576,20	Importi dovuti come da atti e comunicazioni Asl. N. 1 di Massa Carrara

Contr. RT delocalizzazione ed. pubblici - realizzazione opere urbanizzazione sec. "parco lineare"-decreto r.t n.5541/2012	€ 1.784.893,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino al 2014	€ 240.674,52	Importi dovuti come da conto CASSA DD.PP

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	Minori residui passivi	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI	RESIDUI FINALI
Titolo 1					
Spese correnti	2.687.118,38	60.400,77	2.626.717,61	1.929.213,24	697.504,37
Titolo 2					
Spese in conto capitale	1.440.111,74	17.470,83	1.422.640,91	948.122,98	474.517,93
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	275.486,88	3.336,20	272.150,68	192.810,56	79.340,12
TOTALE	4.402.717,00	81.207,80	4.321.509,20	3.070.146,78	1.251.362,42

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscono tra i minori residui passivi sono le seguenti:

Cap.	causale	Anno	Importo	Motivo
10120301	Incarico di assistenza legale causa promossa dalla Società	2016	-4.440,80	Rettifica per insussistenza- Causa terminata
10120301	Vertenza in Appello Comune Aulla-Demanio dello Stato-	2020	-8.600,00	Rettifica per insussistenza- Causa terminata
10120301	Vertenza Comune Aulla-Demanio dello Stato	2021	-13.613,66	Rettifica per insussistenza- Causa terminata
10140307	SPEDIZIONI SOLLECITI 2019 E 2020	2021	-1.207,05	Rettifica per insussistenza - Economie
10140307	POSTALIZZAZIONE AVVISI BONARI TARI 2021	2021	-25,49	Rettifica per insussistenza - Economie
10140307	SMA POSTICIPATE - ATTI GIUDIZIARI - UFFICIO TRIBUTI	2021	-32,50	Rettifica per insussistenza - Economie
10140307	SERVIZIO DI STAMPA E POSTALIZZAZIONE LAMPADE VOTIVE	2022	-366,28	Rettifica per insussistenza - Economie
10150103	CPDEL SU COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE MAN.PAT	2022	-0,17	Rettifica per insussistenza - Economie
10150201	FORNITURA DI MATERIALE PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	2022	-40,20	Rettifica per insussistenza - Economie
10150301	LAVORI DI RIPRISTINO IMPIANTI ELETTRICI SU EDIFICI COMUNALI	2022	-72,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10150303	Spese per bolli, registrazione, trascrizione ecc. x acquisto	2016	-500,00	Rettifica per insussistenza - Economie

10150702	IMPOSTO SU ATTO DI PERMUTA TERRENI DONATI ELMO E ALTRI	2022	-240,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10170301	GETTONE DI PRESENZA SEGRETARIO S.E.C - ANNO 2014	2014	-154,95	Rettifica per insussistenza - Economie
10170301	GETTONI DI PRESENZA SEGRETARIO SEC ANNO 2015 (7 SEDUTE)	2015	-216,93	Rettifica per insussistenza - Economie
10180101	INCENTIVO EX ART.113 C. 2 DLGS 50/2016	2022	-4.400,00	Rettifica per insussistenza -Importo non dovuto
10180105	CONTRIBUTI CPDEL SU INDENNITA' RISULTATO DIRIGENTI	2022	-627,07	Rettifica per insussistenza - Economie
10180301	STAMPA , POSTALIZZAZIONE E INVIO SOLLECITI	2019	-589,92	Rettifica per insussistenza - Economie
10180301	STAMPA E POSTALIZZAZIONE E INVIO AVVISI DI ACCERTAMENTO	2019	-2.000,74	Rettifica per insussistenza - Economie
10180304	SERVIZIO DI PULIZIA DEL PALAZZO COMUNALE E BIBLIOTECA	2021	-439,20	Rettifica per insussistenza - Economie
10180307	CORSI DI FORMAZIONE PER ANTINCENDIO MEDIO (D.LGS 81/2008 E	2022	-44,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10180311	GESTIONE E CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE ARCHIVI DIGITALI	2022	-268,63	Rettifica per insussistenza - Economie
10180311	ASSISTENZA SOFTWARE "ATTI AMMINISTRATIVI	2022	-2.340,00	Rettifica per insussistenza
10180316	CORSI DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI E	2022	-1.200,00	Rettifica per insussistenza -Non erogato
10180401	NOLEGGIO APPARECCHIO MULTIFUNZIONE UFF.SEGRETERIA	2022	-13,09	Rettifica per insussistenza - Economie
10180701	irap su fondo salario accessorio	2022	-1.582,51	Rettifica per insussistenza - Economie
10180703	IRAP SU 'INDENNITA' DI RISULTATO FONDO DIRIGENTI	2022	-223,70	Rettifica per insussistenza - Economie
10410501	D.D.8958/16 CONTRIB. A SOSTEGNO FAMIGLIE X FREQUENZA SCUOLE	2017	-239,97	Rettifica per insussistenza - Economie
10410501	BUONI SCUOLA PER LA FREQUENZA DI SCUOLE DELL'INFANZIA PARITA	2017	-52,99	Rettifica per insussistenza - Economie
10450201	ACQUA MINERALE NATURALE IN BOTTIGLIE DI VETRO AD USO MENSE	2022	-127,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10450301	SERVIZI COMPLEMENTARI DI SUPPORTO ALLE MENSE SCOLASTICHE	2016	-442,86	Rettifica per insussistenza - Economie
10450302	SERVIZIO DI ASSISTENZA SULLO SCUOLABUS A SOSTENGO DI ALUNNO	2022	-396,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10450305	DEMOLIZIONE SCUOLABUS IVECO A40E10 TARGATO AX350GF	2017	-158,60	Rettifica per insussistenza - Economie
10450305	VERSAMENTO DIRITTI L. 14/67 PER REVISIONE ANNUALE N. 4 AUTO	2022	-45,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10450307	CORSI DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI E	2022	-300,00	Rettifica per insussistenza - Non effettuato
10450307	CORSI DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI E	2022	-228,00	Rettifica per insussistenza - Non effettuato
10450308	NOMINA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO DI FORNITURA DI APPA-manifestazione " le Notti dell'archeologia" conferenza	2017	-126,88	Rettifica per insussistenza - Economie
10520301	Contributo a titolo di rimborso spese per concerto del 24/8	2015	-1.999,99	Rettifica per insussistenza - Economie
10520301	FESTIVAL MUSICALE LUNIGIANESE	2019	-100,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10520301	CONTRIBUTO PER STAMPA DEL CALENDARIO 2020	2019	-100,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10810301	INTERVENTI URGENTI DI SPARGIMENTO SALE STRADE COMUNALI	2018	-594,80	Rettifica per insussistenza - Economie
10810301	INTERVENTO TAGLIO E RIMOZIONE ALBERO CADUTO CAUSA FORTE MAL-	2020	-366,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10810301	SERVIZIO DI VERIFICA OBBLIGATORIA ATTREZZATURE DI SOLLEVAMEN	2022	-9,09	Rettifica per insussistenza - Economie

10910301	CORSO DI FORMAZIONE "LA GESTIONE DEL CIG E DEL CUP E DEI OB	2021	-61,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10930502	Decreto R.T. n.7707/2018-Contributi per prevenzione sismica	2019	-2.700,00	Rettifica per insussistenza - Economie rideterminazione contributo
10960301	INTERVENTO CHIRURGICO SU CANE RANDAGIO FERITO- AFFIDAMENTO d	2015	-231,00	Rettifica per insussistenza - Economie
11040301	SERVIZIO DI TRASPOSTO DISABILI	2020	-2.320,00	Rettifica per insussistenza - Economie
11040303	SERVIZIO FUNEBRE INDIGENTE	2014	-1.150,00	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
11040502	EROGAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE SALDO I E II	2022	-823,00	Rettifica per insussistenza - Economie
11040502	EROGAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE E SOSTEGNO	2022	-4.489,70	Rettifica per insussistenza - Economie
			-60.400,77	TOT. TIT I
20150105	LAVORI DI RIMOZIONE STRUTTURA IN CALCESTRUZZO SITA IN AULLA,	2021	-793,00	Rettifica per insussistenza - Economie
20150601	Redazione Diagnosi Energetica del Palazzo Comunale in Aulla	2018	-4.000,00	Rettifica per insussistenza - Prestazione non eseguita
20180501	PROGETTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI	2021	-1.220,00	Rettifica per insussistenza - Economie
20450101	RIFACIMENTO IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2021	-461,47	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	LAVORI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI VIA CIRCONVALLAZIONE D.	2022	-0,02	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	LAVORI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI VIA CIRCONVALLAZIONE D.	2022	-189,62	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	Realizzazione soletta carrabile canale in Q.re Gobetti	2022	-300,60	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE	2022	-358,80	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	Riqualficazione Piazza della Vittoria in Aulla -	2022	-92,13	Rettifica per insussistenza – Econ.
20810104	Riqualficazione Piazza della Vittoria in Aulla -	2022	-331,67	Rettifica per insussistenza – Econ.
20810117	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE VIA RESISTENZA	2022	-1.427,38	Rettifica per insussistenza - Economie
20810117	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PAVIMENTAZIONE BORGHI OLIVOLA E	2022	-122,45	Rettifica per insussistenza - Economie
20810117	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIEMNTAZIONE E ARREDO URBANO	2022	-166,15	Rettifica per insussistenza - Economie
20810117	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIEMNTAZIONE E ARREDO URBANO	2022	-0,01	Rettifica per insussistenza - Economie
20810128	Lavori di sistemazione vari tratti di strade comunali	2022	-303,53	Rettifica per insussistenza - Economie
20810134	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COSTA DEI	2022	-64,00	Rettifica per insussistenza - Economie
20810603	STUDIO GEOLOGICO PER SISTEMAZIONE FRANA LOC.GIORDANELLO	2012	-4.590,00	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20940112	Intervento per infiltrazioni acque piovane copertura scuola	2013	-3.050,00	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
			-17.470,83	TOT. TIT. II
40000501	DIRITTI GONIP X PARERE ASL SU NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	2008	-2.459,24	Rettifica per insussistenza - Cancellato corrisp.residuo attivo
40000501	AUTORIZZAZIONI RACCOLTA FUNGHI A FAVORE R.T. - RESTITUZIONE	2011	-58,21	Rettifica per insussistenza - prescrizione
40000501	DIRITTI PARERI GONIP X INSTALLAZIONE NUOVI INSEDIAMENTI PRO_	2012	-200,75	Rettifica per insussistenza - Cancellato corrisp. residuo attivo
40000501	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE E SIST.ALLOGGIATIVE	2013	-618,00	Rettifica per insussistenza - prescrizione
			-3.336,20	
			-81.207,80	

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 2.996.516,89, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: € 420.855,48
- FPV di entrata di parte capitale: € 2.575.661,41

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e la determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, disposto con deliberazione della Giunta Comunale, sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di €61.295,43 di cui € 22.020,39 di parte corrente e € 39.275,04 di parte capitale.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €3.013.860,12 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 420.855,48		€ 2.575.661,41	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 191.554,90		€ 654.874,72	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 22.020,39		€ 39.275,04	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 207.280,19		€ 1.881.511,65	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ 217.425,35		€ 707.642,93
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 217.425,35		€ 707.642,93
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 424.705,54		€ 2.589.154,58

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nella tabella sottostante sono elencati gli accertamenti/impegni reimputati all'esercizio 2024; si precisa che non è stata necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato in quanto la reimputazione riguarda, contestualmente, entrate e spese correlate.

ACCERTAMENTI/IMPEGNI REIMPUTATI

Acc.	IMP.	Descrizione	Importo
338	1267	PNRR MIS. 1 C. 1 INV. 1.4 MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP.IO CUP D61F2002570006	10.870,20
331	1212/1228	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA FRANCIG PO "cultura e turismo" FSC 2014 - 2020 - scheda n. 33"	1.433.463,64
333	1232/1236	CONTRIBUTO NUOVA PALESTRA POLO ALBIANO MAGRA PNRR M4C1 1.3 ISTRUZIONE	767.830,40
334	1237/1239	CONTRIBUTO RT PER OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E ENERGETICO SC. SERRICCILOLO 2' LOTTO 2' STRALCIO	213.878,00

335	1242/1243	CONTRIBUTO RT PER MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO LOC. CA DI TONETTO - 1° LOTTO - DODS G.R. N° 912 del 01/08/2022	460.000,00
336	1244/1245	CONTRIBUTO RT PER MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO LOC. CA DI TONETTO - 2° LOTTO - DODS G.R. N° 912 del 01/08/2022	290.000,00
332	1229/1231	MISS.4- COMP.3 PNRR- CUP H67H20003030001 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFACIMENTO TETTO LICEO CLASSICO	363.929,79
			3.539.972,03

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	5,43%	5,19%	5,08%	4,53%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	14.089.383,66	14.043.460,93	14.058.368,82	13.466.241,49
Nuovi prestiti (+)	-	562.399,52	-	-
Prestiti rimborsati (-)	45.922,73	547.491,63	592.127,33	322.941,22
Estinzioni ant. (-)				
Altre variazioni	-	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	14.043.460,93	14.058.368,82	13.466.241,49	13.143.300,27
N. abitanti al 31.12	10862	10805	10756	10743
Debito medio per abitante	1.292,90	1.301,10	1.251,97	1.223,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	573.280,06	563.148,17	546.863,74	527.665,21
Quota capitale	45.922,73	547.491,63	592.127,33	322.941,22
TOTALE	619.202,79	1.110.639,80	1.138.991,07	850.606,43

Il comma 2 dell'art. 3-ter del decreto legge n. 198 del 29 dicembre 2022, in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, prevede la possibilità, nell'anno 2023, per gli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con banche, intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti Spa mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Il comma 3 dello stesso articolo 3-ter prevede che in caso di adesione ad accordi promossi da ABI e dalle associazioni degli enti locali, la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere in scadenza nell'anno 2023, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste.

L'Ente, con deliberazione n. 56 del 20/04/2023, ha autorizzato la rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Aulla alle condizioni rese note dalla Cassa depositi e prestiti SPA con circolare n. 1303 del 4 aprile 2023, alla cui lettura si rinvia.

In merito all'utilizzo delle economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione, il comma 5-octies dell'articolo 3 DL 228/2021 convertito con Legge 15/2022, estende fino al 2024 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione

di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi; la disposizione in esame modifica l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 2015, che, nel testo vigente, attribuisce agli enti locali tale facoltà limitatamente al periodo 2015-2023.

Considerato il contesto economico e al fine di ridurre gli oneri da indebitamento degli enti locali e utilizzare le relative risorse per le maggiori spese energetiche, il legislatore con il DL 198/2022, convertito con legge 14/2023, all'art. 3 ter estende fino al 2025 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18/07/2017, si è provveduto:

- ad approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;
- a prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

I risultati dell'attività di cui sopra, sono stati successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/7/2017.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

È redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2023, è stato pari a €15.964,00.

CONTO ECONOMICO		2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.885.685,00	6.660.181,51
2	Proventi da fondi perequativi	1.395.890,84	1.388.639,72
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.885.584,19	2.254.110,48
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	812.683,90	1.110.978,07
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.072.900,29	1.036.644,55
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	106.487,86
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.104.197,37	1.069.947,08
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	392.886,34	472.986,59
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	73.200,00	73.200,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	638.111,03	523.760,49
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.091.692,51	1.107.615,66
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		12.363.049,91	12.480.494,45
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	261.147,81	225.139,71
10	Prestazioni di servizi	4.648.672,58	4.343.416,70
11	Utilizzo beni di terzi	41.184,38	36.218,69
12	Trasferimenti e contributi	929.832,59	1.565.018,54
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	929.832,59	1.551.018,54
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	14.000,00
13	Personale	2.336.213,16	2.443.145,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.397.010,77	2.556.241,39
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	17.264,51	21.300,35
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.278.249,58	2.198.541,73
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	101.496,68	336.399,31
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	6.838,87	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	190.825,63	344.362,53
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.811.725,79	11.513.542,78
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.551.324,12	966.951,67
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	4.538,99	1,64
Totale proventi finanziari		4.538,99	1,64
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	530.665,21	546.863,74
a	<i>Interessi passivi</i>	530.665,21	546.863,74
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		530.665,21	546.863,74
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-526.126,22	-546.862,10
CONTO ECONOMICO		2023	2022

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	10.206,71	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	10.206,71	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	957.534,29	3.245.588,92
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	70.000,00	98.913,87
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	875.592,90	3.138.131,51
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	11.941,39	8.543,54
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	957.534,29	3.245.588,92
25	Oneri straordinari	1.827.576,06	3.532.205,61
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	43.014,29
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.740.367,06	3.342.112,19
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	87.209,00	147.079,13
	Totale oneri straordinari	1.827.576,06	3.532.205,61
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-870.041,77	-286.616,69
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	165.362,84	133.472,88
26	Imposte (*)	149.398,76	146.526,20
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	15.964,08	-13.053,32

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente. Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
I	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	32.212,73	36.961,35
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	488,00	976,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.864,06	78.614,24
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	101.564,79	116.551,59
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
	1	Beni demaniali	35.400.629,79	35.246.546,61
	1.1	Terreni	3.760,00	3.880,00
	1.2	Fabbricati	1.163.013,39	1.191.985,16
	1.3	Infrastrutture	33.898.272,69	33.701.333,37
	1.9	Altri beni demaniali	335.583,71	349.348,08
	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.417.649,63	21.406.872,94
	2.1	Terreni	62.534,78	62.534,78
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	21.309.639,55	20.358.022,84
III	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	247.959,70	173.141,18
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	169.010,87	180.605,91
	2.5	Mezzi di trasporto	43.383,52	34.935,58
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	21.597,42	36.867,52
	2.7	Mobili e arredi	68.996,77	63.010,54
	2.8	Infrastrutture	133.035,27	137.302,06
	2.99	Altri beni materiali	361.491,75	360.452,53
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.331.883,53	3.681.765,53
		Totale immobilizzazioni materiali	60.150.162,95	60.335.185,08
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
	1	Partecipazioni in	479.464,82	469.258,11
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	479.464,82	469.258,11
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie		479.464,82	469.258,11
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		60.731.192,56	60.920.994,78

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.994.077,33	1.638.341,37
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	1.994.077,33	1.638.341,37
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.424.034,51	8.357.538,41
a	verso amministrazioni pubbliche	6.576.166,80	6.518.140,68
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	1.847.867,71	1.839.397,73
3	Verso clienti ed utenti	742.057,33	655.387,10
4	Altri Crediti	778.645,04	713.378,78
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	778.645,04	713.378,78
	Totale crediti	11.938.814,21	11.364.645,66
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	198.607,28	1.445.520,84
a	Istituto tesoriere	198.607,28	1.445.520,84
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	72.458,65	40.072,78
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	271.065,93	1.485.593,62
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.209.880,14	12.850.239,28
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.724,08	1.925,55
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.724,08	1.925,55
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	72.942.796,78	73.773.159,61

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	47.174.365,35	40.202.945,40
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	144.620,09
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.174.220,73	40.058.180,69
e	altre riserve indisponibili	144,62	144,62
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	15.964,08	-13.053,32
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	49.125,89	62.179,21
V	Riserve negative per beni indisponibili	-22.737.612,41	-15.809.024,43
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.501.842,91	24.443.046,86
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	576.807,56	569.968,69
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	576.807,56	569.968,69
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	13.146.300,27	13.466.241,49
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	3.000,00	0,00
d	verso altri finanziatori	13.143.300,27	13.466.241,49
2	Debiti verso fornitori	1.609.913,64	2.134.595,74
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.303.296,84	1.240.911,69
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	1.192.455,67	996.302,32
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	110.841,17	244.609,37
5	Altri debiti	788.672,71	1.027.209,57
a	tributari	215.246,90	202.529,27
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	127.848,02	141.619,14
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	445.577,79	683.061,16
	TOTALE DEBITI (D)	16.848.183,46	17.868.958,49
	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	196.909,16	156.729,65
II	Risconti passivi	30.819.053,69	30.734.455,92
1	Contributi agli investimenti	30.695.329,62	30.466.398,05
a	da altre amministrazioni pubbliche	30.639.232,18	30.419.634,83
b	da altri soggetti	56.097,44	46.763,22
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	123.724,07	268.057,87
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.015.962,85	30.891.185,57
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	72.942.796,78	73.773.159,61
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	2.868.998,49	2.839.787,24
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.868.998,49	2.839.787,24

11.3 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione contabile.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato della gestione nell'esercizio 2023 ammonta ad € 1.551.324,12.

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	6.885.685,00	6.660.181,51
2	Proventi da fondi perequativi	1.395.890,84	1.388.639,72
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.885.584,19	2.254.110,48
a	Proventi da trasferimenti correnti	812.683,90	1.110.978,07
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.072.900,29	1.036.644,55
c	Contributi agli investimenti	0,00	106.487,86
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.104.197,37	1.069.947,08
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	392.886,34	472.986,59
b	Ricavi della vendita di beni	73.200,00	73.200,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	638.111,03	523.760,49
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.091.692,51	1.107.615,66
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.363.049,91	12.480.494,45

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	261.147,81	225.139,71
10	Prestazioni di servizi	4.648.672,58	4.343.416,70
11	Utilizzo beni di terzi	41.184,38	36.218,69
12	Trasferimenti e contributi	929.832,59	1.565.018,54
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	929.832,59	1.551.018,54
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	14.000,00
13	Personale	2.336.213,16	2.443.145,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.397.010,77	2.556.241,39
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	17.264,51	21.300,35
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.278.249,58	2.198.541,73
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	101.496,68	336.399,31
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	6.838,87	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	190.825,63	344.362,53
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.811.725,79	11.513.542,78
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.551.324,12	966.951,67

Proventi e oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2023 il risultato della gestione finanziaria ammonta ad - € 526.126,22.

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	4.538,99	1,64
	Totale proventi finanziari	4.538,99	1,64
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	530.665,21	546.863,74
a	<i>Interessi passivi</i>	530.665,21	546.863,74
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	530.665,21	546.863,74
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-526.126,22	-546.862,10

La variazione positiva rispetto al 2022 è dovuta a minori interessi passivi sui mutui in essere e all'incasso di € 4.538,99 per interessi attivi dalla Cassa DD PP Spa su somme non erogate.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	10.206,71	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	10.206,71	0,00

La variazione positiva rispetto al 2022 è dovuta alla valutazione delle quote possedute dall'Ente delle società partecipate, valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto e dettagliata nella sezione "Stato Patrimoniale – Immobilizzazioni finanziarie" della presente relazione.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad - € 870.041,77.

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	957.534,29	3.245.588,92
a	Proventi da permessi di costruire	70.000,00	98.913,87
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	875.592,90	3.138.131,51
d	Plusvalenze patrimoniali	11.941,39	8.543,54
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	957.534,29	3.245.588,92
25	Oneri straordinari	1.827.576,06	3.532.205,61
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	43.014,29
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.740.367,06	3.342.112,19
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	87.209,00	147.079,13
	Totale oneri straordinari	1.827.576,06	3.532.205,61
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-870.041,77	-286.616,69

Il risultato negativo 2023 della voce in esame è dovuto principalmente alla cancellazione di residui attivi di parte corrente per un importo complessivo € 1.796.653,12 (insussistenze dell'attivo) a cui corrisponde una diminuzione del FCDE per € 476.811,18 (insussistenze del passivo)

Sono compresi nella voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" anche i maggiori residui attivi di parte corrente accertati per € 257.881,65 e i residui passivi cancellati di parte corrente per € 63.736,97

Sono compresi nella voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" anche i rimborsi di imposte e tasse e i costi per il pagamento degli arretrati al personale dipendente.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Conto economico dell'esercizio 2023 si chiude con un utile di € 13.053,32; si propone al Consiglio Comunale di destinare il risultato economico dell'esercizio 2023 e quello degli esercizi precedenti al reintegro delle riserve negative per beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	32.212,73	36.961,35
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	488,00	976,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.864,06	78.614,24
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	101.564,79	116.551,59

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	35.400.629,79	35.246.546,61
1.1	Terreni	3.760,00	3.880,00
1.2	Fabbricati	1.163.013,39	1.191.985,16
1.3	Infrastrutture	33.898.272,69	33.701.333,37
1.9	Altri beni demaniali	335.583,71	349.348,08
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.417.649,63	21.406.872,94
2.1	Terreni	62.534,78	62.534,78
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	21.309.639,55	20.358.022,84

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3		Impianti e macchinari	247.959,70	173.141,18
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	169.010,87	180.605,91
2.5		Mezzi di trasporto	43.383,52	34.935,58
2.6		Macchine per ufficio e hardware	21.597,42	36.867,52
2.7		Mobili e arredi	68.996,77	63.010,54
2.8		Infrastrutture	133.035,27	137.302,06
2.99		Altri beni materiali	361.491,75	360.452,53
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.331.883,53	3.681.765,53
Totale immobilizzazioni materiali			60.150.162,95	60.335.185,08

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
IV		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1		Partecipazioni in	479.464,82	469.258,11
a		imprese controllate	0,00	0,00
b		imprese partecipate	479.464,82	469.258,11
c		altri soggetti	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00
a		altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b		imprese controllate	0,00	0,00
c		imprese partecipate	0,00	0,00
d		altri soggetti	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			479.464,82	469.258,11

Si espone nella sottostante tabella i criteri di valutazione adottati per le società partecipate (metodo del patrimonio netto) e la valutazione rispetto al precedente esercizio:

Società partecipata	Costo d'acquisto	Valore al 31-12-2022 DA RENDICONTO 2022	%	patrimonio netto 2022 SENZA UTILE	Valore al 31/12/2023	VARIAZIONE 2023
Pallerone 2000	€ 4.131,65	€ 0,00				
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	€ 16.242,00	€ 0,00				
Reti ambiente	€ 1.308,00	€ 1.524,44	0,006	€ 43.593.508,00	€ 2.615,61	€ 1.091,17
Terme di equi IN LIQUIDAZIONE	€ 10.320,00	€ 0,00				
Gaia spa	€ 14.384,00	€ 20.204,04	0,092	€ 27.768.457,00	€ 25.546,98	€ 5.342,94
Erp spa	€ 0,00	€ 431.994,86	6,06	€ 7.141.635,00	€ 432.783,08	€ 788,22
SPEZIA RISORSE	€ 22.500,00	€ 15.534,78	1	€ 1.851.915,00	€ 18.519,15	€ 2.984,37
Totale Immobilizzazioni finanziarie		€ 469.258,12			€ 479.464,82	€ 10.206,70

Si confermano per le altre partecipazioni i criteri adottati nell'esercizio 2022.

Rimanenze

Voce non presente.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti
- Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
II	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.994.077,33	1.638.341,37
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.994.077,33	1.638.341,37
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.424.034,51	8.357.538,41
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.576.166,80	6.518.140,68
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.847.867,71	1.839.397,73
3	Verso clienti ed utenti	742.057,33	655.387,10
4	Altri Crediti	778.645,04	713.378,78
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	778.645,04	713.378,78
	Totale crediti	11.938.814,21	11.364.645,66

La variazione in aumento rispetto all'esercizio 2022 è dovuta principalmente a maggiori crediti di natura tributaria e ad un rallentamento nell'incasso dei crediti di parte capitale da Amministrazioni pubbliche.

RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		22.233.683,73
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	9.017.734,21
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	16.338,75
Residui titoli V-VI	-	254.900,55
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	2.293,16
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	1.003.602,85
Totale Finanziaria per quadratura	=	12.942.417,06
Totale crediti nel conto del patrimonio		11.938.814,21
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	11.938.814,21
Quadratura	=	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

VOCE NON PRESENTE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e presso le Poste.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	198.607,28	1.445.520,84
a	Istituto tesoriere	198.607,28	1.445.520,84
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	72.458,65	40.072,78
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	271.065,93	1.485.593,62

RATEI E RISCONTI

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.724,08	1.925,55
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.724,08	1.925,55

La presente voce risulta essere di modesta entità.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A seguito delle modifiche al principio contabile 4/3 allegato al D.lgs.vo 118/11, sono state introdotte nel netto patrimoniale le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e si è proceduto a iscrivere nel netto patrimoniale *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”*, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Per gli Enti Locali, il patrimonio è prevalentemente costituito da beni demaniali e del patrimonio indisponibile e si è proceduto pertanto a vincolare tale valore nel netto patrimoniale alla riserva indisponibile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	47.174.365,35	40.202.945,40
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	144.620,09
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.174.220,73	40.058.180,69
e	altre riserve indisponibili	144,62	144,62
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	15.964,08	-13.053,32
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	49.125,89	62.179,21
V	Riserve negative per beni indisponibili	-22.737.612,41	15.809.024,43
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.501.842,91	24.443.046,86

La principale novità introdotta a partire dall'esercizio 2021, risolutiva del problema che ha condotto molti enti ad avere il Fondo di Dotazione negativo è data dall'introduzione della voce «Riserve negative per beni indisponibili» che può avere solo valore negativo.

Tale riserva viene utilizzata quando le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione delle riserve indisponibili a seguito dell'incremento dei beni indisponibili non derivante da trasferimenti e donazioni.

Le Riserve Negative per beni indisponibili non possono presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello dei beni indisponibili iscritti nell'attivo e possono essere coperte sia con il risultato economico dell'esercizio positivo che con le riserve disponibili.

Il processo di “mini” riclassificazione è avvenuto in sede di predisposizione del Rendiconto 2021 attraverso la chiusura delle scritture dell'esercizio 2021, la predisposizione dello Stato patrimoniale 2021 sulla base del piano dei conti e dello schema in uso nel corso dell'anno e elaborazione dello Stato patrimoniale 2021 aggiornato sul nuovo schema previsto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
- Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	576.807,56	569.968,69
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	576.807,56	569.968,69

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2023
B	Fondo rischi contenzioso	385.351,04
D	Fondo conguaglio contributo incremento indennità amministr.	2.578,62
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	21.996,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	57.937,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	5.817,20
I	Fondo perdite società partecipate	172,00
		576.807,56

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio. VOCE NON PRESENTE

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

Debiti

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti. Sono iscritti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	13.146.300,27	13.466.241,49
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	3.000,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.143.300,27	13.466.241,49
2	Debiti verso fornitori	1.609.913,64	2.134.595,74
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.303.296,84	1.240.911,69
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.192.455,67	996.302,32
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	110.841,17	244.609,37
5	Altri debiti	788.672,71	1.027.209,57
a	<i>tributari</i>	215.246,90	202.529,27
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	127.848,02	141.619,14
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	445.577,79	683.061,16
	TOTALE DEBITI (D)	16.848.183,46	17.868.958,49

Riconciliazione con finanziaria

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		4.708.489,04
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	3.003,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	1.003.602,85
Totale Finanziaria per quadratura	=	3.701.883,19
Totale debiti nel conto del patrimonio		16.848.183,46
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	13.146.300,27
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	3.701.883,19
Quadratura	=	0,00

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Nella voce "altri risconti passivi", sono altresì confluite le entrate correnti da trasferimenti e vincolate confluite nell'avanzo dell'esercizio 2023 e che saranno utilizzate nei successivi bilanci.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	196.909,16	156.729,65
II	Risconti passivi	30.819.053,69	30.734.455,92
1	Contributi agli investimenti	30.695.329,62	30.466.398,05
a	da altre amministrazioni pubbliche	30.639.232,18	30.419.634,83
b	da altri soggetti	56.097,44	46.763,22
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	123.724,07	268.057,87
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.015.962,85	30.891.185,57

Conti d'ordine

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	2.868.998,49	2.839.787,24
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.868.998,49	2.839.787,24

12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

12.1 - Il quadro normativo

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”, disciplina il vincolo dell’ equilibrio dei bilanci.

L'articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.
3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio

Il Comune di Aulla ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1) , nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal DM 1.08.2019) gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 4.043.622,34
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.011.944,48
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.485.676,94

Le tabelle successive mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	420.855,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	108.418,20
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.275.843,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	9.172.397,86 69.549,75
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	424.705,54
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	322.941,22 0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.668.235,89
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX		
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	205.451,52 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	238.329,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.635.358,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	233.226,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	426.447,61
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		(-) 975.683,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-474.094,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.449.778,23

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.855.260,65
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	2.575.661,41
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.519.352,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	238.329,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.200.184,99
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.589.154,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		2.399.264,33
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.363.003,42
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		36.260,91
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	362,20
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		35.898,71

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		4.034.622,34
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	233.226,83
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.789.451,03
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.011.944,48
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-473.732,46
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.485.676,94

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.635.358,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	135.901,77
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	233.226,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-474.094,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	382.822,68
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.357.501,39

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del servizio.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef del 4 agosto 2023, sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Con il citato decreto, sono stati approvati:

a) i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio, individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011", approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2022 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;

b) le tabelle contenenti i parametri obiettivi 2022/2024.

Gli otto Indicatori, approvati con il citato decreto, si suddividono in sette Indici "sintetici" e uno "analitico" e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI RENDICONTO 2023

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	Ne
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	Ne

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione n. 54 del 30/12/2021, il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di divenire socio della società SPEZIA RISORSE S.P.A., con sede legale in La Spezia alla Via Giovanni Pascoli n. 64, al fine di affidare il servizio pubblico di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Aulla;
- di acquistare una quota pari all'1% del capitale sociale, corrispondente al valore complessivo di € 22.500,00, di cui € 10.000,00 quale valore nominale ed € 12.500,00 quale sovrapprezzo azioni.

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate direttamente dal nostro ente al 31/12/2023, è riepilogato nella seguente tabella.

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house
Ato Toscana Costa	Consorzio - Autorità istituita ai sensi della Legge Regionale 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
AIT – Autorità Idrica Toscana	Consorzio - Autorità idrica toscana, istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
SDS Società della Salute Lunigiana	Consorzio costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda USL Toscana Nord Ovest	Ente strumentale partecipato	NO
ERP SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
GAIA SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
RETI AMBIENTE SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
Fondazione Premio Lunezia	Fondazione	Ente strumentale partecipato	NO
Cat Spa in liquidazione	Società per azioni	Società partecipata	NO
PALLERONE 2000 Srl	Società a responsabilità limitata	Società partecipata	NO
TERME DI EQUI Spa	Società per azioni	Società partecipata	NO
SPEZIA RISORSE Spa	Società per azioni	Società partecipata	SI

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Aulla, con atto del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2015 approvava il *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”*.

Con nota prot. 5227 del 30/03/2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comunale, piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 28/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del nuovo Testo Unico delle Società partecipate, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, effettuata dal Comune di Aulla con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2017 e n. 38 del 30/09/2017, è stato comunicato al MEF entro i termini di legge e con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

La ricognizione straordinaria, operata con deliberazione C.C. n. 38 del 30/9/2017, ha evidenziato il mantenimento di tre società senza nessun intervento di razionalizzazione (GAIA Spa – ERP Spa - Reti Ambiente Spa), mentre per le altre società il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Cessione/alienazione quote: EAMS srl – Pallerone 2000 Srl
- Liquidazione: Cat Spa – Luniagiana acque Spa – Terme di Equi Spa

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	Motivazioni della scelta
Gaia S.p.A	Diretta	Servizio Idrico Integrato	Produce un servizio di interesse generale a rete
Edilizia Residenziale Pubblica	Diretta	Gestione alloggi di Edilizia	Produce un servizio di interesse generale
Reti ambiente S.p.a	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati	Propedeutica alla produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e di servizi di interesse generale.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azioni	Denominazione società
Cessione/ Alienazione quote	Agenzia Energetica della Provincia di MS
	Pallerone 2000 srl
Liquidazione	Cat società per azioni
	Lunigiana Acque
	Terme di Equi SPA

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione n.47 del 30/12/2021, il Consiglio Comunale ha approvato la “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2020.

Con deliberazione n.41 del 29/12/2022, il Consiglio Comunale ha approvato la “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2021.

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n °38 del 30/09/2017 e successivamente modificata con delibera n°53 del 22/12/2018 e con delibera n° 62 del 30/12/2019 e confermato con delibere 51/2020, 47/2021 e n. 41/2022, questo Comune ha provveduto ad attivare e proseguire, le attività necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

A seguito della ricognizione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/12/2023, non si è reso necessario procedere con l'adozione di un nuovo piano di razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione prevede, dunque, quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	31/12/2024

Rispetto al piano di razionalizzazione straordinario approvato con delibera n° 38 del 30/09/2017 e alla successiva modifica con delibera n° 53 del 22/12/2018, la dichiarazione di fallimento della società Pallerone 2000 ha reso inutile proseguire le procedure per determinare il valore economico delle azioni possedute, operazione di fatto non possibile fino al 25/05/2019, allorquando Pallerone 2000 Srl ha approvato i bilanci in perdita e ad oggi superata dagli eventi.

Con incarico conferito all'avvocato Birga Riccardo, ai sensi della delibera n° 148 del 24/10/2019, l'Ente ha provveduto entro il termine del 18/12/2019, all'insinuazione nel passivo.

L'istanza è stata accolta e l'Amministrazione è stata ammessa allo stato passivo in qualità di creditore. Sollecitato dall'ufficio tributi, riguardo il versamento delle somme dovute ai sensi dell'articolo art. 10, comma 6 del D.Lgs. 504/92, sugli immobili aggiudicati, il curatore ha sottolineato che il fallimento è intervenuto nella procedura esecutiva immobiliare RG 109/2017 e nell'ambito della stessa è stata effettuata ed è ancora in corso la dismissione del patrimonio immobiliare di Pallerone 2000 srl.

Pertanto, fino a quando la predetta procedura non si sarà conclusa, con il conseguente riversamento delle somme ricavate dalle singole vendite, il fallimento non potrà eseguire versamenti di sorta. Alla data attuale, non è stato comunicato nessun aggiornamento di rilievo della presente procedura dal curatore fallimentare.

E' ipotizzabile che la procedura esecutiva possa trovare conclusione nel secondo semestre 2024.

La società CAT S.p.A., già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale era infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina ,di Carrara, via Giovanpietro e Aulla, nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL. Le difficoltà finanziarie unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società (04.07.13) e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42 (12.08.13).

Il concordato preventivo è iscritto nel Reg. Fallimentare del Tribunale di Massa con il n.6/2014.

Come comunicato dal liquidatore giudiziale, alla data attuale “la liquidazione dell'attivo è terminata e si sta predisponendo il piano di riparto che, sulla base delle stime, porterà ad una soddisfazione dei creditori superiore a quella prevista dal piano. 11 I maggiori costi sostenuti dalla società per effetto del protrarsi dei tempi di esecuzione del concordato sono stati più che compensati dai maggiori incassi per vendite e locazioni e quindi il saldo è positivo.

Questo non porterà ad alcuna soddisfazione per i soci ma permetterà di evidenziare come la decisione da parte dei soci di adire la via concorsuale sia stata poi confermata dai fatti.

Le procedure concorsuali si dovrebbero concludere nel primo semestre 2024 e quindi entro l'anno la società dovrebbe tornare "in bonis". Una volta completata la liquidazione, si procederà con la predisposizione del bilancio finale di liquidazione e la proposta ai soci per la cancellazione della società. La procedura terminerà presumibilmente entro il 31.12.2024.

La società Terme di Equi S.p.A è fallita con sentenza n°31 del 25/09/2018 del tribunale di Massa. L'impianto termale e parte delle dotazioni ed accessori, fra cui primariamente le piscine e gli ambulatori, sono già stati oggetto di cessione nella precedente procedura di concordato preventivo. L'attivo fallimentare è rappresentato, quanto alla componente immobiliare, da un compendio immobiliare a destinazione alberghiera (lotto n.1) e da due fabbricati (lotto n.2); In data 17/09/2021 è stato esperito un tentativo di vendita andato deserto. In data 21.1.2022 è stato aggiudicato il lotto n.2 al prezzo di € 93.000,00.

E' stata indetta una procedura competitiva di vendita con ad oggetto il lotto n.1 (compendio immobiliare a destinazione alberghiera). In data 15/09/2023 è stato aggiudicato il lotto n. 1 al prezzo di € 167.500,00. Come comunicato dal curatore fallimentare, "la procedura ha ultimato pressochè le operazioni di liquidazione, essendo stato esitato il secondo lotto immobiliare in Asta, costituito dall'Albergo della Stazione termale, lo scorso 15 settembre. Pertanto è ipotizzabile la chiusura del procedimento entro la fine del prossimo 2024."

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, non risultano ulteriori elementi significativi da evidenziare.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune di Aulla partecipa, inoltre, alle seguenti forme associative:

- ❖ partecipa all' **Unione di Comuni Montana Lunigiana**.
- ❖ partecipa con una quota dello 0,86% alla **Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"**. Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
- ❖ partecipa con una quota del 0,39% all' **Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord**. Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 1 - Toscana Nord, quale risulta delimitato dall'allegato a) della L.R. n. 81 del 21.07.1995 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Ai sensi della Legge Regionale della Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sono trasferite all'Autorità idrica regionale per l'intera circoscrizione territoriale regionale con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.
- ❖ partecipa alla **"Fondazione del Premio Lunezia"**.

- ❖ partecipa, altresì alla **Società della Salute**. La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda Usl 1 di Massa Carrara. Rappresenta una soluzione organizzativa per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio. La SdS persegue obiettivi di salute e di benessere sociale, favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte in merito ai servizi.

Nella tabella sottostante vengo riportati gli indirizzi internet dove è possibile reperire i bilanci delle società e degli altri organismi partecipati dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	SITO INTERNET DELLA SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CAT S.p.A in liquidazione	-----	I bilanci della soc.CAT SpA, in liquidazione sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/cat/
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	http://erp.ms.it	I bilanci della soc.ERP SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://erp-ms.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
GAIA S.P.A	http://www.gaia-spa.it/	I bilanci della soc.GAIA SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
PALLERONE 2000 Srl	-----	La società è stata dichiarata fallita con sentenza n. 47 del 30/09/2019 del Tribunale di Massa.
RETI AMBIENTE S.P.A.	-----	I bilanci della soc.Reti Ambiente SPA sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://retiambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
TERME DI EQUI S.P.A.	http://www.termiediqui.it/pages/terme_equi	I bilanci della soc.Terme di Equi SpA, dichiarata fallita, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/terme-equi-s-p-a/
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	http://unionedicomunimontanalunigiana.it/	I bilanci dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://unionedicomunimontanalunigiana.it/operazione-trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto-consuntivo/
Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"	http://www.atotoscanacosta.it/	I bilanci della Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA" sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://atotoscanacosta.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza
Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord	http://www.autoritaidrica.toscana.it/	I bilanci dell' Autorità di Ambito n.1 – Toscana Nord sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza
Società della Salute Lunigiana - SdS	http://www.sdslunigiana.it/	I bilanci del consorzio pubblico SdS Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.sdslunigiana.it

Spezia Risorse <u>Spa</u>	http://www.speziarisorse.it	I bilanci della soc. Spezia Risorse SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.speziarisorse.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
---------------------------	---	---

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

In merito alla verifica debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli enti e organismi strumentali e le soc. partecipate, si rinvia alla nota informativa, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, allegata al Rendiconto dell'esercizio 2023.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 24 del 27/07/2023 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN SEGUITO ALLA SENTENZA ESECUTIVA N. 775/2022 DEL 09.12.2022, RELATIVA ALLA CONTROVERSIA ARNALDI EMILIA / COMUNE DI AULLA", per l'importo complessivo di € 60.555,30;

Con note prot. n.17.383 del 22/08/2023, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27/12/2002 n.289, l'Ente ha trasmesso mediante posta certificata le deliberazioni soprariferite alla Procura Regionale della Toscana della Corte dei Conti.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2023
Sentenze esecutive	60.555,30
Totale	60.555,30

In base alle comunicazioni rilasciate dal dirigente del II settore dell'Ente prot. n. 6.393 del 27/03/2024, NON sussistono al 31/12/2023 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte dei Consiglio Comunale.

Con la citata comunicazione, viene, altresì, comunicato che in data 13/02/2024, tramite il difensore del Comune Avv Birga, è pervenuta la sentenza del 27 settembre 2023 della Corte d'Appello di Genova relativa alla controversia Comune di Aulla/Fallimento Pianeta Sport con la quale il Comune di Aulla è stato condannato a rifondere a Fallimento Pianeta Sport Società Sportiva Dilettantistica a r.l le spese di entrambi i gradi di giudizio liquidate, quanto al primo grado, in € 7.616,00 per corrispettivi, oltre rimborso forf. 15%, CPA e IVA e, quanto al secondo grado, in € 6.946,00 per corrispettivi, oltre rimborso forf. 15%, CPA e IVA e oltre esborsi € 1.165,50, per un importo complessivo di € 22.413,22.

Il debito derivante dalla citata sentenza del 27 settembre 2023 della Corte d'Appello di Genova dell'importo complessivo di € 22.413,22, troverà copertura a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2023, in quanto le necessarie risorse finanziarie risultano accantonate nell'apposito Fondo Contenzioso dell'esercizio 2023.

Dalla dichiarazione rilasciata dal dirigente del I Settore (prot. 6.394 del 27/03/2024), emerge un debito fuori bilancio al 31/12/2023, come di seguito dettagliato, per il quale si rende necessario procedere al relativo riconoscimento con deliberazione consiliare.

- Sentenza esecutiva n. 1305/14 del Tribunale di Massa, notificata al Comune di Aulla il 17.01.2015, che ha definito la controversia tra la società Tosco Ligure s.r.l e il Comune, annullando l'ordinanza ingiunzione prot.n.12490 e condannando il Comune al pagamento, in favore della parte attrice, delle spese legali liquidandole in € 4.800,00 oltre oneri di legge, per un importo complessivo di € 5.812,11 come da secondo atto di precetto pervenuto all'Ente in data 24/11/2023, prot. 25033;

Il debito derivante dalla citata sentenza n. 1305/2014, dell'importo complessivo di € 5.812,11, troverà copertura a seguito di prelevamento dal fondo di riserva iscritto nel bilancio 2024.

Dalla dichiarazione rilasciata dal dirigente ad interim del III Settore (prot. 6.393 del 27/03/2024), emerge un debito fuori bilancio al 31/12/2023, come di seguito dettagliato, per il quale si rende necessario procedere al relativo riconoscimento con deliberazione consiliare.

- Sentenza n. 668/2023 del tribunale di Massa, notificata all'Ente in data 7/11/2023, relativa alla procedimento RG n. 1821/2022 tra Comune di Aulla e il sig. Buriassi Maurizio con la quale il Comune di Aulla è stato condannato a pagare al Sig. Buriassi Maurizio le spese del citato giudizio, per un importo complessivo di € 1.243,18.

Il debito derivante dalla citata sentenza n. 668/2023, dell'importo complessivo di € 1.243,18, troverà copertura a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2023, in quanto le necessarie risorse finanziarie risultano accantonate nell'apposito Fondo Contenzioso dell'esercizio 2023.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente NON ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di entri o altri soggetti.

Aulla, 29/03/2024